



COOPERATIVA

“

tutti
insieme
all'opera

BILANCIO
D'ESERCIZIO **16**



COOPERATIVA

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI PER L'ANNO 2017

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto dagli artt. 27/28/29/30 dello Statuto convoca:

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA
presso Teatro G. Giacosa Piazza Teatro, 1 - Ivrea

GIOVEDÌ 15 GIUGNO 2017 ORE 18:30

(prima convocazione: Mercoledì 14 Giugno 2017 ore 9:00 stesso luogo)

ORDINE DEL GIORNO:

PARTE ORDINARIA

1. Bilancio al 31/12/2016:
 - Esame ed approvazione Bilancio di Esercizio al 31/12/2016
 - Relazione sulla gestione
 - Relazione del Collegio Sindacale
 - Relazione della Società di revisione
 - Presentazione Bilancio Consolidato di Gruppo
 - Deliberazioni conseguenti.
2. Dividendo ai Soci. Deliberazioni conseguenti.
3. Modifiche agli art. 1.3 e 5.1 del Regolamento della raccolta di prestito sociale. Deliberazioni conseguenti.

PARTE STRAORDINARIA

1. Modifica all'art. 31 dello Statuto Sociale. Deliberazioni conseguenti.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente (Dott. Andrea Ardisson)



Cari Soci,

L'anno appena concluso rimarrà ricordato come un momento importante di svolta nella storia della nostra Cooperativa.

L'impegno di noi amministratori si è prevalentemente concentrato sull'obiettivo di ridisegnare il perimetro delle attività svolte da AEG, per ricondurlo ai più veri principi di una cooperativa di consumo, ai valori fondanti che sorreggono la Cooperativa fin dalla sua nascita.

Troppo spesso siamo testimoni di percorsi che generano organizzazioni autoreferenziali, che perdono di vista il beneficio del Socio come unico scopo e si focalizzano invece su risultati economici fini a se stessi. Ma la peculiarità di una Cooperativa è proprio quella di saper mantenere la mutualità come unico faro di riferimento nel proprio percorso di sviluppo e progresso. AEG si era allontanata dalla rotta segnata in 115 anni di storia e oggi possiamo affermare che si trova di nuovo focalizzata sui propri **Soci** e sui loro interessi.

Il conferimento del ramo di attività dedicato ai grandi clienti nella nuova società Nova AEG S.p.A., a maggioranza di Nova Coop, rappresenta il momento di discontinuità che, da un lato, permette al ramo di azienda di avere a disposizione le risorse finanziarie necessarie per la sua crescita e, dall'altra parte, permette a AEG di riprendere il suo percorso di sviluppo autonomo focalizzato esclusivamente sui propri Soci.

La discontinuità dettata dall'operazione ci ha permesso di intervenire sull'organizzazione interna inserendo nuove e competenti risorse come il Direttore Mauro Demarziani e di aprirci verso l'esterno avviando proficui dialoghi con Istituzioni, Università e soggetti privati per costruire l'AEG del futuro: diversificata, innovativa, legata ai Soci e al territorio, in sintesi **Sostenibile**.

Il 2016 registra anche un miglioramento di molti indicatori economici; l'indebitamento finanziario netto si è ridotto da 13,3 milioni a 9,8 milioni di Euro, e le garanzie prestate sono scese da 61 milioni a 15 milioni di Euro. Il percorso verso una rinnovata **Solidità** patrimoniale non si può dire concluso ma anche nel 2016 sono stati registrati notevoli passi avanti nella direzione corretta.

Nei confronti dei Soci registriamo l'incremento del 37% degli sconti riconosciuti pari ad oltre 526.000 Euro equivalenti a 1,7 milioni di smc forniti a titolo gratuito. E possiamo anche annunciare che a partire dal 2017 sarà ripristinata la mutualità prevalente.

Abbiamo deciso inoltre di proporre all'Assemblea la distribuzione del dividendo, riprendendo una prassi del passato. AEG, infatti, si appresta ad affrontare nuove sfide strategiche per il proprio futuro che comporteranno investimenti importanti in tecnologie, know how e nelle reti. Uno dei possibili canali di reperimento delle risorse finanziarie saranno proprio i nostri Soci, che avranno così la possibilità di sostenere la propria Cooperativa in questo percorso di rilancio. Il dividendo, come previsto dal diritto cooperativo, rappresenta il semplice e giusto ritorno sul capitale dell'investimento effettuato.

Solidità, Sostenibilità e Soci rimangono quindi i punti di riferimento del nostro operare.

La crescita futura passa attraverso una visione e uno sforzo comune e condiviso, un progetto che ci veda **tutti insieme all'opera**.

Il Presidente
Andrea Ardisson



SOMMARIO

indice dei contenuti

00

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI	01
RELAZIONE DEL GOVERNO DELLA COOPERATIVA	02
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO 31/12/2016	03
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31/12/2016	04
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	05
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	06



AZIENDA ENERGIA E GAS Società Cooperativa
Via dei Cappuccini, 22/A - 10015 Ivrea (TO)
Codice fiscale Registro imprese
di Torino: 00488490012

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
Articolo 45



La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

“
tutti
insieme
all'opera

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI 01

RELAZIONE SUL GOVERNO DELLA COOPERATIVA 02

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea del 29 Giugno 2015

Presidente
Vice Presidente
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

ARDISSONE Andrea
SOSSO Massimo
BUSCAGLIA Natalina
CASTIELLO Antonio
PESCARIN Ivan
SABOLO Alessandro
ZAMBOLIN Alberto

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea del 29 Giugno 2015

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

CODA NEGOZIO Paolo Giovanni
DEBERNARDI Paolo
TERRANOVA Calogero
BORLA Dario
QUACCIA Dario



“
tutti
insieme
all'opera

PROFILO DI AEG COOP

Fondata nel 1901, AEG Coop (di seguito AEG), con sede a Ivrea (Torino), è oggi una delle principali cooperative di consumo in campo energetico in Italia.

AEG opera nel settore delle utilities con particolare riferimento alla vendita di gas e di energia elettrica.

Presidente è Andrea Ardisson, Vice Presidente è Massimo Sosso.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 785.033 suddiviso in n. 27.642 azioni, da Euro 28,40 cadauna.

MODELLO

Alla lettera G) del documento che illustra il Modello di Governance approvato nella riunione di CdA del 28 agosto 2015, il CdA medesimo si è impegnato ad adottare una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie.

Nell'ambito di quanto indicato al punto G), il Consiglio di Amministrazione è tenuto a predisporre annualmente una **relazione sul governo societario** in cui, tra l'altro, fornisce informativa:

1. sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica, il ruolo ricoperto all'interno del consiglio, le principali caratteristiche professionali, l'anzianità di carica dalla prima nomina, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società;
2. sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
3. sulla tempestività e completezza dell'informativa pre-consigliare;
4. sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione sul funzionamento del consiglio medesimo;

5. sulle scelte organizzative, in particolare in ambito di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con la presente Relazione si intende illustrare il modello di governo societario che AEG ha adottato nell'anno 2016, tenuto conto delle peculiarità della Società e che l'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 29/06/2015.

COMPOSIZIONE E RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi di Statuto, al Consiglio di Amministrazione è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, che scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, è composto da sette Amministratori, tutti di prima nomina ad eccezione del consigliere Ivan Rizieri Pescarin la cui prima nomina risale al 05/05/2000.

A seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 14/07/2015 vi sono due Amministratori muniti di poteri:

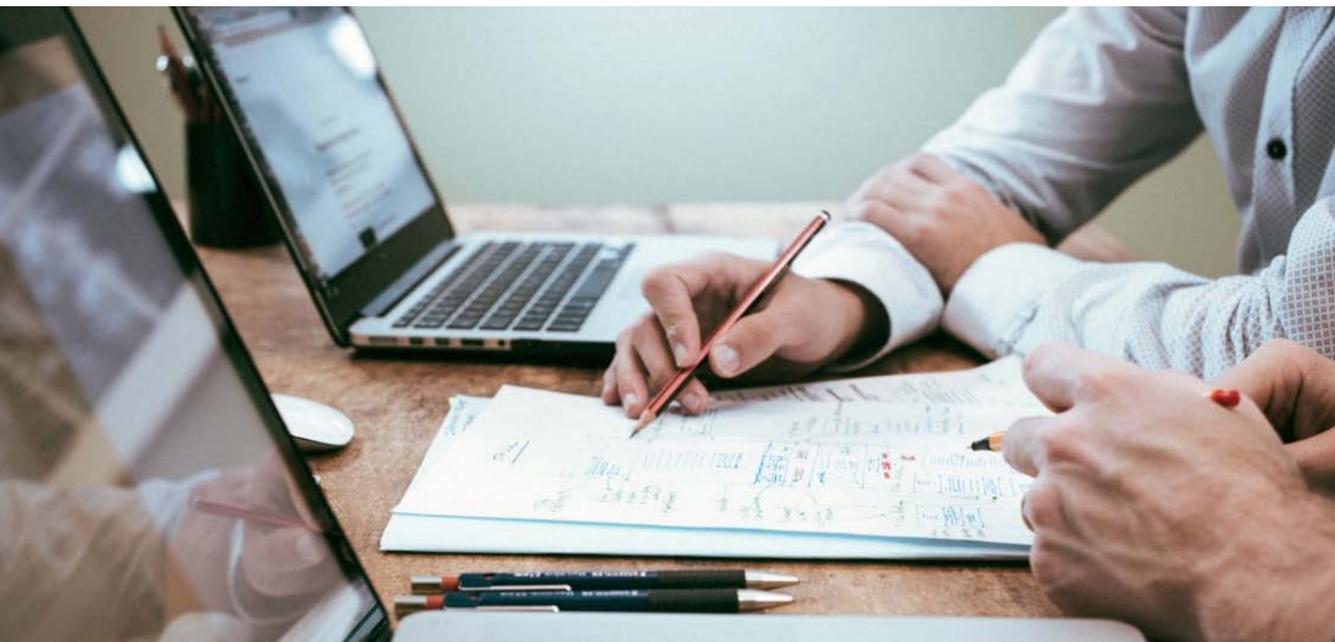
- sig. Andrea Ardisson, Presidente, cui sono stati attribuiti rilevanti poteri da esercitare in via disgiunta e, per alcuni più sensibili e delicati, da esercitare in via congiunta prioritariamente con il Vice Presidente; la sua funzione è più prettamente strategica e operativa sul business, con incarico a valutare il modello di business e le principali strategie nonché a indirizzare le cosiddette operations anche a livello di organizzazione e struttura; caratteristiche professionali: Laurea e pluriennale esperienza lavorativa nel mondo della cooperazione, altre cariche: nessuna
- sig. Massimo Sosso, Vice Presidente, cui sono stati attribuiti limitati poteri da esercitare in via disgiunta; incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e responsabile dell'area amministrativa e finanziaria; caratteristiche professionali: Laurea e pluriennale esperienza lavorativa in diverse aziende nell'area amministrativa e finanziaria, altre cariche: consigliere senza deleghe di Contemporanea S.r.l. con sede in Milano.

In seguito alla operazione straordinaria sono stati riparametrati i limiti di Delega ai consiglieri esecutivi: sono infatti riservate al Consiglio di Amministrazione le decisioni inerenti ad operazioni superiori ai 5 milioni di Euro, quelle relative al trasferimento di immobili, aziende o rami d'azienda e partecipazioni ed all'assunzione di dirigenti.

Gli altri cinque Amministratori sono da definirsi non esecutivi:

- sig.ra Natalina Buscaglia, per anni dipendente di AEG Coop, altre cariche: nessuna
- sig. Antonio Castiello, Direttore della Commissione Tributaria Provinciale di Vercelli, altre cariche: nessuna
- sig. Ivan Rizieri Pescarin, ex Presidente e Amministratore Delegato di AEG Coop per anni 15, altre cariche: membro della direzione regionale del Piemonte di ARCC Legacoop
- sig. Alessandro Sabolo, dottore commercialista con studio in Ivrea, Presidente del Collegio Sindacale: BIM Insurance Brokers S.p.A., con sede in Torino; Microlys S.p.A., con sede in Ivrea; Codebò S.p.A., con sede in Torino; Egida S.r.l. in liquidazione, con sede in Torino; Message S.p.A., con sede in Ivrea; Bioindustry Park Silvano Fumero S.p.A. con sede in Collettero Giacosa; Euroedes S.p.A., con sede in Torino. Sindaco effettivo: Prima Electro S.p.A., con sede in Moncalieri; BIM Vita S.p.a., con sede in Torino; Flynet S.p.A., con sede in Ivrea; NVD S.p.A., con sede in Ivrea; Building S.p.A. con sede in Torino; Settimo Sviluppo S.p.A., con sede in Torino; Industria di Telecomunicazioni S.p.A. con sede in Peschiera Borromeo. Sindaco unico: Immobiliare Pictea S.r.l., con sede in Milano. Consigliere di Amministrazione: Nuovi Investimenti SIM con sede in Biella, ISimply Srl con sede in Ivrea.
- sig. Alberto Zambolin, oggi imprenditore e precedentemente Direttore Generale de Il Sole 24 Ore; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Message SpA; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Message Spzoo e Consigliere di FTA Online srl.

Nominativo	Carica	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Esec.	Non Esec.	Partecipazione CdA
Andrea Ardisson	Presidente Amm. Delegato	1972	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2017	X		11/11
Massimo Sosso	Vice Presidente	1963	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2017	X		11/11
Natalina Buscaglia	Amministratore	1950	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2017		X	10/11
Antonio Castiello	Amministratore	1969	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2017		X	10/11
Ivan Rizieri Pescarin	Amministratore	1935	29/06/2015 Prima nomina: 05/05/2000	Approvazione bilancio 31.12.2017		X	9/11
Alessandro Sabolo	Amministratore	1964	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2017		X	11/11
Alberto Zambolin	Amministratore	1966	29/06/2015	Approvazione bilancio 31.12.2017		X	10/11



Il Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- A. Esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società Cooperativa e delle sue partecipate ed i programmi di budget annuale, monitorandone periodicamente l'attuazione.
- B. Definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici.
- C. Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Cooperativa, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- D. Valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

- E. Delibera in merito alle operazioni della società e della sua controllata, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario.
- F. Effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e degli eventuali comitati.

La remunerazione del Consiglio di Amministrazione è stata deliberata dall'Assemblea Ordinaria al momento della nomina, per un importo complessivo di 120.000 Euro annui, così ripartiti all'interno del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27/07/2015:

Nominativo	Compenso annuale	Cadenza erogazione
ARDISSONE Andrea	€ 50.000	Mensile
SOSSO Massimo	€ 40.000	Mensile
BUSCAGLIA Natalina	€ 6.000	Trimestrale
CASTIELLO Antonio	€ 6.000	Trimestrale
PESCARIN Ivan	€ 6.000	Trimestrale
SABOLO Alessandro	€ 6.000	Trimestrale
ZAMBOLIN Alberto	€ 6.000	Trimestrale
TOTALE	€ 120.000	

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente convoca periodicamente, con cadenza almeno bimestrale, le riunioni del Consiglio di Amministrazione e, di concerto con il Vice Presidente, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai Consiglieri sia fornita adeguata e preventiva informazione e documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

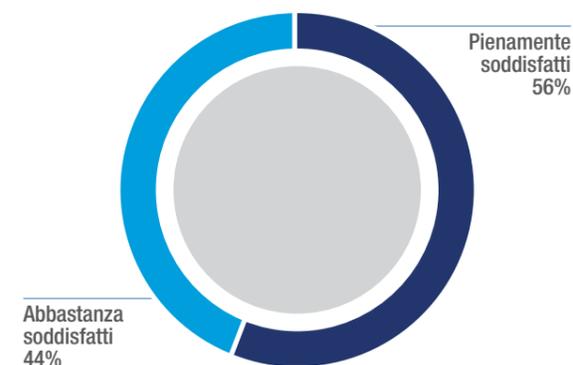
Per tutte le riunioni, si sono sempre forniti preventivamente via email ai consiglieri estratti, documenti, relazioni, presentazioni ecc. sui punti posti all'ordine del giorno che richiedevano una pre-analisi.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stato invitato a fungere le funzioni di segretario verbalizzante l'avv. Maurizio Rossi del Foro di Ivrea, già legale della Cooperativa.

Le riunioni hanno avuto durata media di 3,5 ore, minima di 2 ore e massima di 5 ore. La partecipazione, salvo casi modesti e giustificati, è stata quasi sempre totalitaria.

I Consiglieri Esecutivi hanno inoltre tenuto incontri informali, di condivisione e di aggiornamento, singolarmente con consiglieri non esecutivi, in funzione delle competenze sulle materie da trattare, con cadenza che può definirsi settimanale.

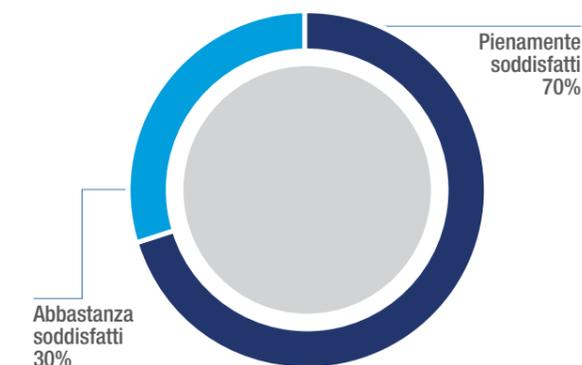
In ottemperanza alla lettera F) del documento che illustra il Modello di Governance approvato nella riunione di CdA del 28 agosto 2015, il CdA medesimo si è impegnato a effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso. In questa prospettiva è stato predisposto come da migliori prassi un questionario anonimo, i cui esiti, suddivisi tra componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sono stati i seguenti:



AMMINISTRATORI

Su 20 domande i Consiglieri hanno dato le seguenti risposte

- A. Pienamente soddisfatti 56%
- B. Abbastanza soddisfatti 44%
- C. Parzialmente soddisfatti 0%
- D. Totalmente in disaccordo 0%
- E. Non so 0%
- F. Non rilevante 0%



SINDACI

Su 20 domande i Sindaci hanno dato le seguenti risposte

- A. Pienamente soddisfatti 70%
- B. Abbastanza soddisfatti 30%
- C. Parzialmente soddisfatti 0%
- D. Totalmente in disaccordo 0%
- E. Non so 0%
- F. Non rilevante 0%

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Le componenti del sistema di controlli e di gestione dei rischi, nella loro strutturazione, comprendono:

- i cosiddetti controlli di linea (o di primo livello) effettuati dai responsabili di aree operative o dall'operatore medesimo;
- i cosiddetti controlli di secondo livello effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali, volti a monitorare e gestire i rischi tipici aziendali, quali il rischio operativo, il rischio finanziario, il rischio di mercato, il rischio di credito, etc.;
- il cosiddetto controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, che sovrintende i controlli di secondo livello.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attualmente coinvolge:

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;
- un amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- i responsabili delle funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi;
- il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e che rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo.

Nel corso del 2016 sono state predisposte attività di monitoraggio e di previsione dell'andamento della gestione delle attività. Ad inizio 2016 è stato predisposto il primo Budget 2016 con il coinvolgimento di tutte le strutture operative che è stato presentato nel Consiglio di Amministrazione del 25/02/2016. Gli Amministratori esecutivi forniscono inoltre al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa su eventuali operazioni di rilievo con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri loro delegati.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

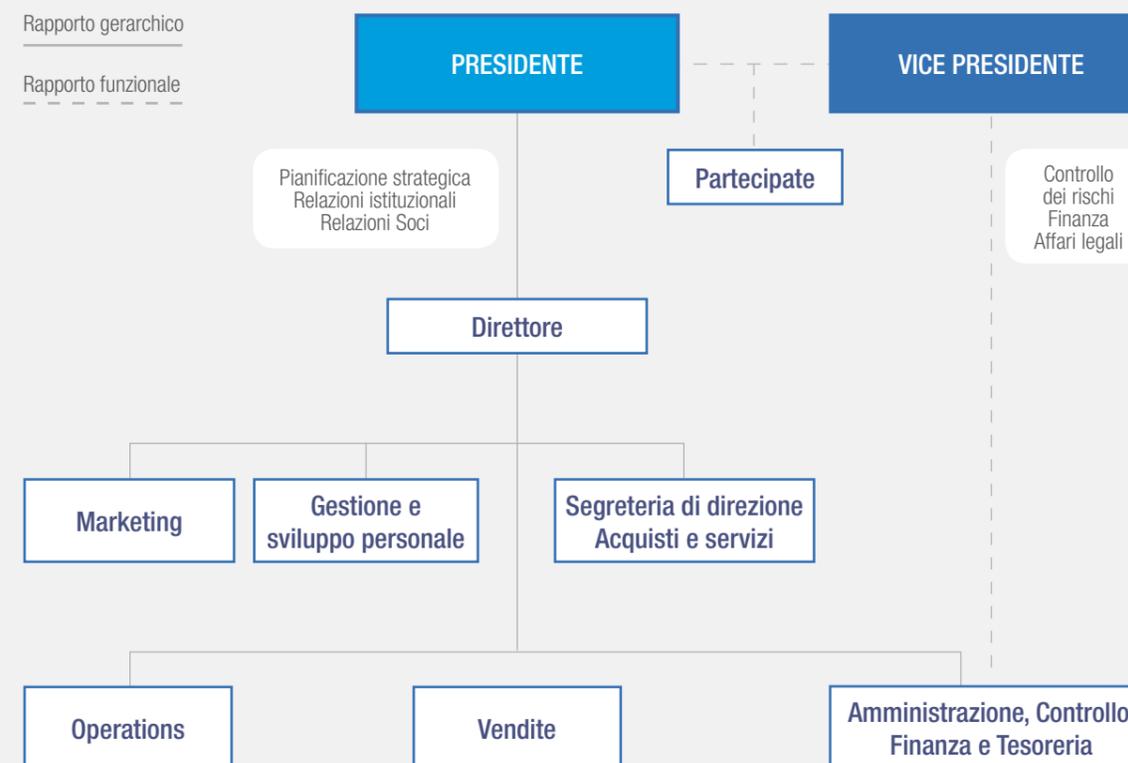
A valle della operazione straordinaria di cessione di ramo di azienda grandi clienti, vi è stato un adeguamento della struttura organizzativa.

L'adeguamento della struttura organizzativa ha visto l'inserimento in Cooperativa di un Direttore e di un responsabile amministrazione finanza e controllo. Il completamento del processo di riorganizzazione, avvenuto nel mese di gennaio 2017, ha fatto in modo che gli Amministratori esecutivi non siano più obbligati a svolgere ruoli operativi. Nella pagina seguente l'organigramma della società.

EVOLUZIONE DELLA BASE SOCIALE

Se si esclude l'operazione di esclusione per perdita dei requisiti il numero di Soci si è incrementato di 195 unità rispetto all'esercizio precedente

Numero iniziale Soci al 1/1/2016	20.938
Numero nuove sottoscrizioni 2016	519
Numero esclusi per decesso, recesso e prescritti	324
Numero esclusi per perdita requisiti	1.884
Totale Soci al 31/12/2016	19.249



COLLEGIO SINDACALE

L'art. 32 dello Statuto disciplina la nomina dei Sindaci, avvenuta nell'Assemblea del 29/06/2015, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale è attualmente formato dai sigg. ri Paolo Coda Negozio, Presidente, Paolo Debernardi e Calogero Terranova, sindaci effettivi, Dario Borla e Dario Quaccia, sindaci supplenti.

Nel corso dell'esercizio c'è stata una costante informativa al Collegio Sindacale da parte del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori esecutivi in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate.

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione legale è affidata alla società KPMG S.p.A.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 29/06/2015 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Nell'esercizio della sue attività di coordinamento e controllo della partecipate AEG ha richiesto alla controllata Reti Distribuzione s.r.l. di utilizzare KPMG per l'attività di revisione volontaria a partire dall'esercizio 2016.

ORGANISMO DI VIGILANZA

In data 5 Aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del cosiddetto Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231 con nomina dell'Organismo monocratico di Vigilanza nella persona dell'avv. Paolo Fabris.

L'interazione con L'Organismo monocratico di Vigilanza è costante ed è stato avviato un percorso di formazione e confronto anche con la struttura organizzativa

RELAZIONE
SULLA GESTIONE
relativa al Bilancio chiuso al 31.12.2016

03



“
tutti
insieme
all'opera

INDICE DEI CONTENUTI

DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO

	Pagina
Premessa introduttiva	III
1. Quadro economico di riferimento	III
1.1 Contesto economico energetico nel 2016	III
1.2 Andamento del mercato del gas	V
1.3 Andamento del mercato elettrico italiano	V
1.4 Tendenze evolutive nel settore energetico	VI
2. Dati e informazioni di sintesi	VII
3. La Gestione Sociale della Cooperativa e l'attività svolta per il conseguimento dello scopo mutualistico	XIV
4. Rapporti con imprese controllate e collegate	XVI
5. Governo della Cooperativa e gestione dei rischi	XVI
5A Rischi finanziari	XVII
5B Rischio di Credito	XVII
5C Rischio energetico	XVII
5D Rischio Strategico	XVIII
6. Risorse Umane	XVIII
7. Attività di ricerca e sviluppo	XVIII
8. Evoluzione prevedibile della gestione	XVIII
9. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti	XIX
10. Elenco delle sedi secondarie	XIX
11. Revisione Lega Nazionale Cooperative e Mutue e di Confcooperative	XX
12. Proposta del Consiglio di Amministrazione	XX

PREMESSA INTRODUTTIVA

Gentili Soci,

il Progetto di bilancio che portiamo alla Vostra attenzione e sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile di esercizio pari a Euro 1.401.142.

Il 2016 per la Cooperativa è stato un anno di forte cambiamento e discontinuità con il passato, in quanto caratterizzato dalla vendita a Nova AEG, società per azioni costituita dal Socio Novacoop, partner storico di AEG, con l'obiettivo di entrare nel mercato italiano della vendita di energia elettrica e gas naturale, del ramo di azienda principalmente costituito dal know-how per la gestione dei Grandi clienti.

La cessione del ramo, come a Voi illustrato nell'assemblea del 28 maggio 2016, finalizzata in agosto 2016 a circa un anno dal rinnovo della governance, rappresenta il completamento di un intenso percorso finalizzato a:

- ritorno al perseguimento degli obiettivi statutari,
- ripristino delle condizioni di mutualità prevalente e della centralità delle attività rivolte ai Soci,
- riduzione del profilo di rischio delle attività della Cooperativa e messa in sicurezza sotto il profilo patrimoniale e finanziario.

Di seguito sono riassunti i principali risultati che hanno caratterizzato la gestione nel 2016, anno in cui si è riconfermato un generale contesto di incremento della concorrenza e di estrema volatilità dei prezzi delle materie prime:

- miglioramento dell'indebitamento finanziario netto, attestatosi a circa 9,8 milioni di Euro, rispetto al 2015 (13,3 milioni di Euro),
- significativa riduzione del perimetro dei rischi sotto il profilo delle garanzie fidejussorie, bancarie e assicurative, da 61,0 milioni di Euro a 15,3 milioni di Euro,
- miglioramento del risultato netto, da Euro 0,4 milioni nel 2015 a Euro 1,4 milioni,
- ritorno alla mutualità prevalente nell'esercizio 2017, con un anno di anticipo sul piano presentato ai Soci in sede di insediamento.

In parallelo all'impegno profuso nel secondo semestre per consentire il completamento di tutti gli adempimenti correlati all'operazione straordinaria sopracitata - si sono create le basi per lo sviluppo sostenibile della Cooperativa attivando progetti di rafforzamento dell'organizzazione, in modo da renderla autonoma nell'implementazione del percorso di sviluppo individuato, e di acquisizione e avviamento di una piattaforma integrata di gestione informatica delle attività.

Trovate allegata al fascicolo di bilancio, come di consueto, la relazione annuale di Governo della Cooperativa, che approfondisce le attività svolte e i sistemi di controllo interno adottati.

È inoltre operativo l'Organismo di Vigilanza, monocratico, nominato in sede di adozione del Modello Organizzativo di cui al disposto della legge 231, nei primi mesi del 2016.

In virtù delle positive ricadute economico-finanziarie derivanti dalla gestione e delle mutate condizioni di rischio e di sostenibilità finanziaria maturate nel corso dell'anno, l'organo amministrativo Vi sottopone la proposta di distribuzione di un dividendo, nella misura massima consentita pari a € 26.852, che si aggiunge agli sconti già attribuiti ai Soci nel corso dell'anno per un importo complessivo pari a € 526.413.

Pur consapevoli delle difficoltà ancora da affrontare nel cammino di sviluppo intrapreso, Siamo orgogliosi di poterVi anticipare il ripristino delle condizioni di mutualità prevalente nell'esercizio 2017, riconfermandoVi tutto il nostro impegno per mantenere e sviluppare la centralità della Cooperativa come uno dei principali attori del nostro Territorio, in linea con le Vostre aspettative e la nostra storia di 115 anni.

1. QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

1.1 - CONTESTO ECONOMICO-ENERGETICO NEL 2016

Il 2016 è stato contraddistinto da un contesto internazionale piuttosto disomogeneo e volatile nelle principali aree finanziarie, con comportamenti divergenti delle banche centrali:

- riduzione degli stimoli monetari negli Stati Uniti,

- prolungamento delle politiche espansive in Europa,
- difesa dalle pressioni inflazionistiche mediante rialzo dei tassi in molti paesi emergenti.

Si riconferma una forte instabilità nelle quotazioni internazionali delle commodity, con il prezzo del Brent passato dai minimi di inizio 2016 in area 30 \$/bbl ai massimi di oltre 50 \$/bbl, principalmente riconducibile alle seguenti cause:

- riduzione nelle previsioni di crescita di Cina e Stati Uniti, nei primi mesi del 2016,
- forte incremento delle posizioni speculative,
- diverse interruzioni inattese nelle produzioni
- accordo raggiunto in novembre dai Paesi membri OPEC per la riduzione della produzione mondiale di greggio.

Il perdurare di bassi livelli di inflazione e il parziale miglioramento del mercato del lavoro hanno consentito all'Italia di ottenere una variazione positiva del PIL in termini reali stimata dall'Istat allo 0,9%, rispetto allo 0,6% registrato nel 2015.

Nel grafico che segue (fonte: elaborazioni Nomisma Energia) è riportato l'andamento dell'indice mensile dei prezzi delle materie prime e la sua evoluzione attesa nel corso del 2017.

INDICI MENSILE DEI PREZZI MONDIALI DELLE MATERIE PRIME, 2005=100



1.2 - ANDAMENTO DEL MERCATO DEL GAS

Nel corso del 2016 si registra un incremento del 5% ca. della domanda di gas naturale in Italia rispetto al 2015, a conferma dell'inversione di tendenza che l'anno precedente aveva interrotto una lunga fase discendente.

La domanda di gas naturale in Italia nel 2016 si attesta a circa 70,6 miliardi di metri cubi (67,4, nel 2015 - fonte: Snam Rete Gas); le principali ragioni dell'incremento sono le seguenti:

- ripresa dei consumi del settore termoelettrico, fondata sulla contrazione della produzione da fonti rinnovabili e dal calo dell'importazione di energia elettrica dall'estero,
- aumento dei consumi del settore industriale a ca. 13,4 miliardi di metri cubi (+ 4,8% verso il 2015),
- sostanziale stabilità dei consumi del settore residenziale e terziario, che rappresentano la principale componente della domanda (ca. 31,5 miliardi di metri cubi), in relazione all'andamento climatico.



Nel contesto generale di sensibile riduzione dei prezzi delle materie prime, anche i prezzi del gas hanno subito un trend di oscillazione al ribasso nel corso dell'anno, registrando un valore medio sul mercato spot al PSV (Punto di Scambio Virtuale) pari a ca. 16,61 cent€/smc (ca. 23,41 cent€/smc nel 2015), corrispondente ad una riduzione media di ca. il 29%.

1.3 - ANDAMENTO DEL MERCATO ELETTRICO ITALIANO

Nel 2016, la domanda lorda complessiva di energia elettrica in Italia, è stata pari a ca. 310 TWh (il TWh è l'unità di misura che rappresenta un miliardo di chilowatt ore di energia), in lieve riduzione del 2% ca. rispetto ai valori dell'anno precedente (316 TWh - fonte: Enel).

La produzione netta di energia elettrica ha registrato un incremento di circa 0,9 TWh rispetto al 2015, pari a ca. l'1%, attestandosi a 275 TWh, in un contesto generale di maggior ricorso alle produzioni termoelettriche e alle produzioni da fonte eolica, conseguente all'incremento del parco impianti disponibile.

L'andamento dei livelli di produzione termoelettrica e di importazione di energia dall'estero sono stati in-

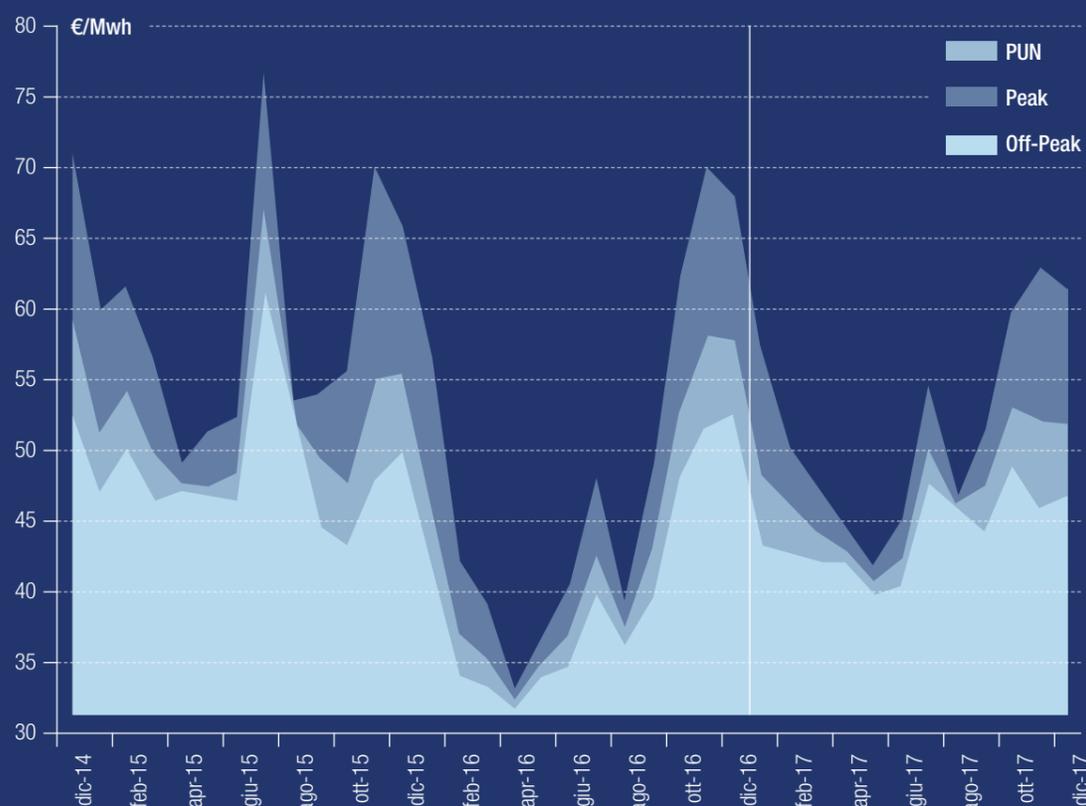
fluenziati, nell'ultima parte dell'anno, dalla fermata di alcuni impianti nucleari francesi che ha generato una significativa riduzione del volume di energia disponibile e la conseguente necessità di rialzo delle produzioni termoelettriche nazionali per far fronte alla domanda, con sensibile effetto sul rialzo dei prezzi medi dell'energia, perdurante nei primi mesi del 2017.

I prezzi di vendita dell'energia elettrica sul mercato italiano evidenziano nel 2016 una forte contrazione delle quotazioni medie (espresse in PUN baseload, prezzo unico nazionale di Borsa) rispetto al 2015, pari al 18% ca., attestandosi ad un livello di 42,8 €/MWh (52,3 €/MWh nel 2015) e raggiungendo i minimi storici in alcuni giorni dell'anno.

Il grafico di seguito illustrato (fonte: elaborazioni Nomisma Energia su dati Gme) testimonia:

- la estrema volatilità dell'andamento del mercato italiano dell'energia elettrica nel corso del 2016, con un sostanziale incremento del PUN (prezzo unico nazionale di Borsa) nel secondo semestre, con livelli di picco posizionati oltre la soglia dei 70 €/MWh,
- la dinamica di costante evoluzione al rialzo dei prezzi, attesa negli anni futuri.

PUN - VALORI BASE, PEAK AND OFF-PEAK MENSILI



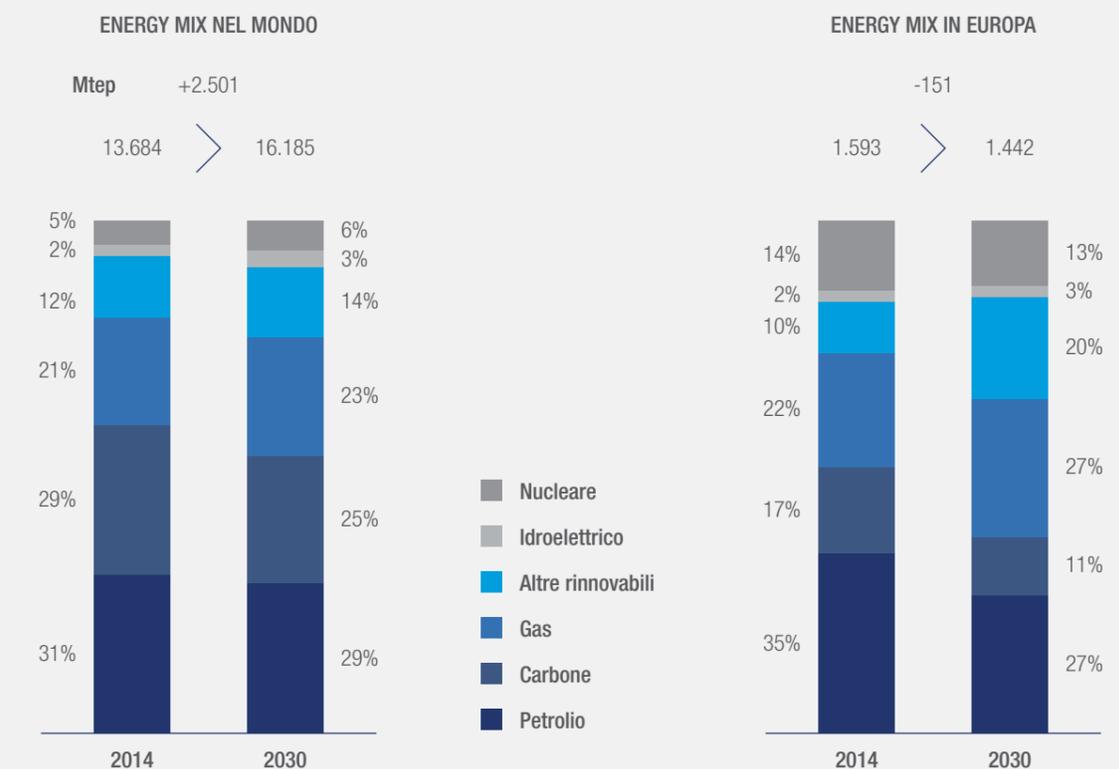
1.4 - TENDENZE EVOLUTIVE NEL SETTORE ENERGETICO

Si prevede nei prossimi anni un trend di crescita della domanda di energia a livello mondiale, il cui fabbisogno è ad oggi principalmente coperto da carbone e petrolio, grazie alla spinta dei paesi emergenti (area non OCSE) che bilancerà la contrazione dei consumi a livello dei paesi OCSE.

A livello europeo si registra invece un significativo peso del gas e del nucleare nel mix energetico attuale, con una presenza più contenuta del carbone; in prospettiva, le proiezioni indicano una decisa contrazione della domanda di petrolio e una consistente crescita della domanda di gas e di rinnovabili.

Una sintesi dell'evoluzione al 2030 della composizione della domanda di energia è illustrata nel grafico che segue (fonte: World Energy Outlook 2016).

L'EVOLUZIONE DEL MIX ENERGETICO: LA FINE DELL'ERA DEL PETROLIO E IL CRESCENTE RICORSO AL GAS



2. DATI E INFORMAZIONI DI SINTESI

RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI DELLA GESTIONE

L'operazione straordinaria di cessione di ramo d'azienda richiamata nella premessa ha trasformato profondamente il perimetro delle attività della Cooperativa, a partire da settembre 2016, sia sotto il profilo economico-reddituale che sotto quello patrimoniale-finanziario.

Le comparazioni dei dati con l'esercizio precedente presentano pertanto profili di disomogeneità.

Al fine di consentire una più efficace valutazione delle performance di gestione di AEG Coop, e per evidenziare i principali effetti derivanti dall'operazione straordinaria, si è ritenuto opportuno rappresentare dati di sintesi riclassificati.

Si segnala inoltre che l'organo amministrativo si è avvalso, come di consueto, del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del codice civile, e richiamato dall'art. 27.2 dello Statuto, essendo la Cooperativa tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

CESSIONE RAMO D'AZIENDA 'GRANDI CLIENTI'

Le valutazioni condivise con i consulenti strategici che hanno supportato l'organo amministrativo al momento del suo insediamento, in un quadro generale di forte competizione del mercato, dominato dai grandi operatori, e di progressiva erosione dei margini di contribuzione, derivante dai rischi nel mantenimento di un portafoglio concentrato su un basso numero di grandi clienti, hanno determinato l'avvio nel corso del primo semestre del 2016 di attività finalizzate alla identificazione di un partner per la cessione delle attività e la valorizzazione del know-how maturato dalla Cooperativa nella gestione dei grandi clienti.

In data 31 agosto 2016 la Cooperativa, in coerenza con quanto presentato all'Assemblea dei Soci, ha perfezionato la cessione del ramo d'azienda, denominato 'Grandi Clienti', trasferendo a Nova AEG S.p.A., società costituita da Nova Coop, Socio storico di AEG, le seguenti aree di attività:

- approvvigionamento e logistica,
- gestione commerciale del portafoglio contratti di vendita nei segmenti di vendita di energia elettrica e gas metano,
- infrastruttura IT sottostante i processi di fatturazione e di relazione con i clienti,
- amministrazione e gestione del credito.

L'operazione di cessione ha coinvolto il direttore delle attività operative oltre a 17 risorse, consentendo a Nova AEG, come da accordi preliminari, di completare il percorso di qualificazione e avviamento come nuovo operatore del mercato, a partire da settembre 2016.

Non sono rientrate nel perimetro della cessione le obbligazioni di incasso e pagamento, relative alle attività svolte fino al 31 agosto 2016, derivanti dai contratti attivi e passivi in essere.

Il corrispettivo della sopracitata cessione è stato definito in misura pari a Euro 3,3 milioni, di cui Euro 2,7 milioni corrisposti da Nova Aeg al momento della stipula dell'atto di vendita, e Euro 0,6 milioni da corrispondere nel 2017; negli accordi è stato definito un ulteriore corrispettivo di Euro 0,3 milioni soggetto alla condizione del mantenimento nel 2017 di almeno il 90% dei volumi derivanti dal ramo d'azienda ceduto.

La valutazione del ramo d'azienda, sottostante la determinazione del corrispettivo, è stata oggetto di

relazione di stima asseverata, che costituisce parte integrante dell'operazione, da un professionista nominato da AEG.

In pari data la Cooperativa ha acquisito da Nova AEG 20.000 azioni del capitale sociale, per un importo nominale pari a Euro 0,2 milioni, corrispondente ad una quota di partecipazione del 20%.

Sono stati inoltre sottoscritti nell'atto di vendita i seguenti contratti ancillari:

- contratto di fornitura di energia elettrica da Nova AEG,
- contratto di locazione a favore di AEG dell'immobile, presso la sede di Ivrea, per la conduzione delle attività operative di Nova AEG.

I costi complessivi derivanti dall'operazione di cessione risultano pari a Euro 0,8 milioni circa, di cui Euro 0,3 milioni a fronte delle prestazioni professionali esterne di natura strategica e legale ricevuta e Euro 0,5 milioni in relazione agli stanziamenti del perimetro di costi da sostenere a fronte del processo di gestione dei conguagli e delle misure di pertinenza del ramo ceduto, principalmente riferibili al segmento di vendita di energia elettrica.

Per effetto della cessione del ramo 'Grandi Clienti', come illustrato ai Soci nell'Assemblea del 28 maggio 2016, il perimetro delle attività della Cooperativa si concentra sul proprio core business, nelle seguenti principali aree:

- vendita e distribuzione di gas nel territorio del Canavese e di Saluggia,
- vendita di energia elettrica e sviluppo di servizi a favore dei Soci nel territorio sopracitato,
- sviluppo di servizi diversificati ai Soci.

Le risorse finanziarie rese disponibili dalla cessione consentiranno il recupero dell'equilibrio patrimoniale-finanziario, necessario per intraprendere un percorso di sviluppo sostenibile della Cooperativa.

In marzo 2017 l'organo amministrativo della partecipata Nova AEG ha comunicato ai Soci la necessità di una significativa operazione di aumento di capitale, resasi necessaria per l'assorbimento delle perdite subite nei primi mesi del 2017.

RISULTATI ECONOMICO-REDDITUALI

Il perimetro dei ricavi derivanti dalla vendita di servizi, rettificati dalle componenti di intermediazione sui mercati di acquisto di energia e al netto della

componente straordinaria derivante dalla cessione di ramo d'azienda, si attesta a 199,0 milioni di Euro (371,8 milioni di Euro nel 2015).

La dinamica di riduzione delle vendite su base annua è sostanzialmente riconducibile al trasferimento dei contratti di vendita di energia elettrica e gas metano a Nova AEG con decorrenza dal 1 settembre 2016, nella cessione di ramo d'azienda, oltre che alla riduzione del portafoglio di vendita sottostante il mancato rinnovo di contratti di fornitura a grandi clienti industriali nel segmento di vendita di energia elettrica, corrispondente a circa il 17% a perimetro costante, e in misura minore nel segmento di vendita di gas metano.

Sotto il profilo della gestione del portafoglio di energia elettrica, in parte la riduzione dei volumi di competenza dell'esercizio 2016 è stata bilanciata con l'acquisizione nel corso del primo semestre 2016 del rinnovo del contratto di fornitura ad un primario cliente nel settore della Grande Distribuzione, per l'esercizio 2017, contratto anch'esso trasferito al momento della cessione del ramo Grandi Clienti a Nova AEG.

Il perimetro dei costi operativi riclassificati derivanti dalla gestione, al netto delle componenti straordinarie derivanti dalla cessione di ramo, è pari a 197,1 milioni di Euro (366,2 milioni di Euro nel 2015).

La dinamica di evoluzione dei costi operativi su base annua è correlata all'evoluzione dei volumi di vendita sopracitata; la maggiore incidenza dei costi operativi sui ricavi di vendita dei servizi, sconta la necessità di adeguamento al ribasso dei prezzi di vendita, per il mantenimento dei contratti di vendita a grandi clienti, tipica del settore, cui si aggiungono le conseguenze del processo di gestione dei conguagli, nel segmento dell'energia elettrica, che comporta tempi lunghi per l'acquisizione delle misure e l'adeguamento dei processi di fatturazione.

La redditività lorda riclassificata (in termini di EBIT-DA), che ha risentito delle suddette previste dinamiche, è pari a 1,9 milioni di Euro (5,6 milioni di Euro nel 2015 a perimetro omogeneo), con un'incidenza pari a 1,0% circa sui ricavi riclassificati.

Il risultato operativo della gestione riclassificata (EBIT), è pari a 0,4 milioni di Euro (2,9 milioni di Euro nel 2015 a perimetro omogeneo), include oneri relativi ad ammortamenti e valutazioni sul perimetro dei rischi delle attività della Cooperativa, il

cui effetto negativo è pari a circa 1,5 milioni di Euro (2,7 milioni di Euro nel 2015).

Il risultato della gestione finanziaria al netto delle rettifiche di valore, si articola nelle seguenti componenti:

- proventi finanziari netti per 1,7 milioni di Euro circa (- 0,7 milioni di Euro nel 2015); il miglioramento rispetto al 2015 deriva dalla distribuzione di dividendo straordinario dalla controllata Reti Distribuzione, per 2 milioni di Euro, oltre che dalla riduzione degli oneri sugli affidamenti bancari derivante dalla cessione del ramo Grandi Clienti,
- svalutazione della partecipazione nella controllata Reti Distribuzione, per 1,1 milioni di Euro, per effetto della componente di dividendo straordinario maturato a fronte degli utili riferiti agli esercizi 2013 e 2014, anno del conferimento delle reti di distribuzione del gas.

RISULTATI PATRIMONIALI-FINANZIARI

Le azioni intraprese nel corso del 2016 hanno generato i seguenti principali effetti patrimoniali-finanziari sugli economics della Cooperativa:

- miglioramento dell'indebitamento finanziario netto, attestatosi a circa 9,8 milioni di Euro, rispetto al 2015 (13,3 milioni di Euro),
- sostanziale ripristino dell'equilibrio finanziario a breve della Cooperativa, espresso dall'evoluzione del capitale circolante netto,
- importante riduzione degli impegni in termini di garanzie fidejussorie, bancarie e assicurative, a supporto dei contratti di approvvigionamento/distribuzione di energia elettrica, in prevalenza, da 61,0 milioni di Euro a 15,3 milioni di Euro,

Il rafforzamento della Cooperativa in termini finanziari è principalmente riconducibile ai seguenti eventi di natura straordinaria:

- proventi netti generati dalla cessione del ramo 'Grandi Clienti',
- distribuzione di un dividendo straordinario dalla controllata Reti Distribuzione, sui positivi risultati degli esercizi precedenti.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI E PATRIMONIALI

Con riferimento alle risultanze economiche riclassificate e patrimoniali-finanziarie precedentemente riassunte, di seguito è rappresentata l'evoluzione negli ultimi 3 esercizi di alcuni dei principali indicatori.

Principali dati economici riclassificati (Mln. €) (a)	2014 (b)	2015	2016
Ricavi totali	318,0	371,8	199,0
Costi operativi	308,4	366,2	197,1
Margine operativo lordo (Ebitda)	9,6	5,6	1,9
Risultato operativo (Ebit)	5,1	2,9	0,4
Ebitda / Ricavi	3,0%	1,5%	1,0%
Ebit / Ricavi	1,6%	0,8%	0,3%
Risultato netto	21,7	0,4	1,3
Ristorno erogato ai Soci	0,0	0,1	0,0
Indice di scambio mutualistico (%)	15,0%	13,4%	19,0%

Principali dati patrimoniali e finanziari (Mln. €)	2014	2015	2016
Capitale circolante operativo netto	15,3	8,8	-0,1
Capitale circolante netto	-5,2	-3,7	-0,5
Indebitamento finanziario netto	-19,1	-13,3	-9,8
Flussi di cassa netti	-8,0	6,5	-5,8

Principali indicatori operativi	2014	2015	2016
Gas:			
Volumi di vendita (smc)	136	124	91
PDR al 31/12 (nr. punti di riconsegna)	31.760	30.663	29.586
Energia Elettrica:			
Volumi di vendita (GWh) (c)	1.736	2.174	1.200
POD al 31/12 (nr. point of delivery)	52.432	67.106	3.185

(a) Per la riconduzione dei dati riclassificati a quelli riportati in bilancio, si veda il paragrafo 3 che segue

(b) Dati e indicatori depurati dagli effetti dell'operazione Tradecom

(c) Volumi netti delle attività di intermediazione sul mercato di acquisto energia

L'evoluzione degli indicatori economici e patrimoniali-finanziari riportata nel prospetto di sintesi che precede, evidenzia in modo chiaro i presupposti che hanno portato alla decisione strategica di dismissione del ramo d'azienda 'Grandi clienti', precedentemente illustrata.

Gli indicatori operativi riflettono infine il riposizionamento della Cooperativa derivante dalla vendita del ramo d'azienda, con particolare riferimento al portafoglio dei contratti di energia elettrica.

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI E ANDAMENTO FINANZIARIO

Come indicato in precedenza, le performance della gestione sono misurate in una configurazione riclassificata, ritenuta più rappresentativa per l'analisi del business e la comparabilità dei risultati.

Nei prospetti riportati nel presente paragrafo è illustrata la composizione degli indicatori sia di natura economico-reddituale che di natura patrimoniale-finanziaria degli ultimi tre esercizi.

Dati economici riclassificati (Mln. €)	2014	2015	2016
Ricavi vendite e prestazioni	499,4	448,3	231,7
Altri Ricavi	7,2	1,3	4,6
Totale Ricavi a bilancio (a) (Nota 1)	506,6	449,6	236,3
Effetto riclassificazioni / rettifiche	-114,8	-77,8	-34,0
Effetto operazione Tradecom	-73,8		
Effetto cessione ramo d'azienda			-3,3
Totale Ricavi Riclassificati	318,0	371,8	199,0
Totale Costi operativi a bilancio (b) (Nota 2)	524,0	443,1	233,5
Effetto riclassificazioni / rettifiche	-108,1	-76,9	-35,6
Effetto operazione Tradecom	-107,5		
Effetto cessione ramo d'azienda			-0,8
Totale Costi operativi riclassificati	308,4	366,2	197,1
Margine operativo lordo a bilancio (Ebitda) (c)=(a-b)	-17,4	6,5	2,8
Ebitda rettificato	9,6	5,6	1,9
Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti per Rischi (d) (Nota 3)	-4,5	-2,7	-1,5
Risultato operativo a bilancio (Ebit) (e)=(c-d)	-21,9	3,8	1,3
Risultato operativo rettificato (Ebit)	5,1	2,9	0,4

(Nota 1) include voci a1), a2) e a5) conto economico in nota integrativa

(Nota 2) include voci b6), b7), b8), b9) e b14) conto economico in nota integrativa

(Nota 3) include voci b10) e b12) conto economico in nota integrativa

Le principali operazioni di riclassificazione e/o rettifica sono le seguenti:

- riduzione dei ricavi per effetto delle componenti di intermediazione sui mercati di acquisto di energia, riclassificati a riduzione dei costi operativi di acquisto;
- attribuzione delle sopravvenienze attive e passive agli esercizi di competenza economica;
- eliminazione degli effetti economici della cessione del ramo d'azienda, nel 2016;
- eliminazione degli effetti economici dell'operazione Tradecom, nel 2014, come già riportato nei precedenti bilanci.

Indicatori patrimoniali-finanziari (Mln. €)	2014	2015	2016
Crediti vs. Clienti (a)	101,0	88,0	18,7
Rimanenze (b)		0,3	0,3
Debiti vs. Fornitori (c)	85,7	79,5	19,1
Capitale circolante operativo netto	15,3	8,8	-0,1
Totale attivo circolante (d)	116,4	107,3	39,1
Totale debiti (e)	121,6	111,0	39,6
Capitale circolante netto	-5,2	-3,7	-0,5
Disponibilità liquide totali (f)	2,1	8,6	2,8
Debiti vs. Banche esigibili entro l'esercizio successivo (g)	-12,2	-18,4	-8,6
Debiti vs. Banche esigibili oltre l'esercizio successivo (h)	-2,6	-2,6	-3,7
Altri debiti finanziari (i)	-6,4	-0,9	-0,3
Indebitamento finanziario netto	-19,1	-13,3	-9,8
Flussi finanziari attività operativa	-26,0	6,2	0,8
Flussi finanziari attività investimento	-1,2	-0,3	3,1
Flussi finanziari attività finanziamento	19,2	0,6	-9,7
Flussi di cassa netti (l)	-8,0	6,5	-5,8

(a) voce C.II.1 stato patrimoniale riportato in nota integrativa

(b) voce C.I stato patrimoniale riportato in nota integrativa

(c) voce D.7 stato patrimoniale in nota integrativa

(d) totale voce C) stato patrimoniale in nota integrativa

(e) totale voce D) stato patrimoniale in nota integrativa

(f) voce C.IV stato patrimoniale in nota integrativa

(g) voce D.IV stato patrimoniale in nota integrativa

(h),(i) voci D.5 e D.9 stato patrimoniale in nota integrativa

(l) per la composizione dei flussi di cassa netti si rimanda al rendiconto finanziario in nota integrativa

L'evoluzione degli indicatori finanziari dal 2014 al 2016, sotto il profilo della generazione di cassa, evidenzia da un lato l'importante recupero in termini di liquidità generato dai flussi operativi e di investimento (10 milioni di Euro circa in due anni), dall'altro le esigenze di rimborso delle linee di credito, in prevalenza a breve termine, utilizzate nel corso del 2014 a supporto del fabbisogno finanziario generato dalla vicenda Tradecom.

Significativa è l'evoluzione dell'Indebitamento Finanziario netto che scende da 19,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014 a 9,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016; parimenti significativo è che tale riduzione si accompagna a un riequilibrio del complessivo capitale circolante netto (Liquidità immediate + Liquidità differite + Rimanenze – Debiti), che passa da un valore negativo di oltre 5 milioni di euro al 31 dicembre 2014 ad un saldo di sostanziale pareggio al 31 dicembre 2016.

La suddetta dinamica è diretta conseguenza dei flussi derivanti dall'operazione di disinvestimento nonché dell'attenta gestione del capitale circolante operativo.

L'equilibrio tra le posizioni creditorie e debitorie in essere al 31 dicembre 2016 a livello di capitale circolante operativo netto, principalmente costituite da obbligazioni su contratti derivanti da forniture a grandi clienti, è stato raggiunto anche grazie ad accordi di dilazione con i principali fornitori.

A riguardo della posizione finanziaria netta e dell'obiettivo di perseguimento di un maggiore equilibrio, va visto positivamente anche l'incremento delle esposizioni bancarie a medio lungo termine (+2,2 milioni di Euro nei due anni), comunque in misura ben inferiore al decremento delle complessive esposizioni a breve (-10,8 milioni di Euro nei due anni).

L'andamento negativo dei flussi di cassa complessivi netti, nel corso del 2016, per 5,8 milioni di Euro è derivato in sintesi dai ridotti flussi finanziari operativi (comunque positivi), rispetto al 2015, e soprattutto dalle necessità di rimborso delle linee bancarie di credito a breve, in essere sul circolante, a seguito della cessione di ramo d'azienda (16 milioni di euro nell'ultimo trimestre del 2016, di cui 5 milioni di Euro trasformate in linee a breve termine erogate da primari istituti bancari, a scadenza entro il primo semestre 2017, a fronte delle ipotesi di smobilizzo dei crediti fiscali maturati).

Inoltre, la potenziale generazione di cassa derivante dall'attività operativa (reddito operativo e dinamica dei flussi di circolante operativo) e dall'attività di disinvestimento è stata ridotta anche dall'incremento netto dei crediti fiscali, relativi a Iva e accise, rispetto al 2015, per circa 9 milioni di Euro.

Il suddetto fenomeno è stato in parte riassorbito in aprile 2017, con la presentazione della dichiarazione Iva e il conseguente incasso del credito, per Euro 6 milioni, ed in parte libererà liquidità con i previsti incassi e utilizzi dei crediti per accise nel corso dell'intero 2017.

AGGIORNAMENTO SU PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE

Fallimento Tradecom

Le relazioni di aggiornamento sulle attività svolte nel corso del 2016 dal Comitato dei Creditori, fornite dal legale della Società, nominato presidente del Comitato in rappresentanza degli interessi della Cooperativa, riconfermano in modo sostanziale il quadro di riferimento precedentemente riportato, con limitate possibilità di recupero.

La Cooperativa, su parere positivo espresso dal consulente fiscale ha emesso in giugno 2016 la nota di variazione ai fini Iva finalizzato al recupero finanziario dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai crediti insoluti, pari a 3,4 milioni di Euro, perfezionato in aprile 2017 a seguito della presentazione della dichiarazione Iva.

Si segnala altresì la pronuncia della Corte d'Appello di Roma di non accoglimento del ricorso presentato nei termini di legge dall'ex legale rappresentante di Tradecom, a seguito della dichiarazione di inammissibilità del concordato preventivo, con richiesta di revoca della sentenza dichiarativa di fallimento, pronunciata il 21 novembre 2014.

Azione di responsabilità promossa dal precedente Collegio Sindacale in data 28 maggio 2015

In aprile 2016, come relazionato nell'ultima assemblea dei Soci, il legale esterno della Cooperativa, su mandato dell'organo gestorio, ha notificato e iscritto presso il Tribunale di Torino l'atto di citazione nei confronti dell'ex Presidente, Ing. Ivan Rizieri Pescarin, per l'avvio del procedimento.

Nelle more dell'avvio della fase istruttoria, AEG Coop ha attivato la procedura di mediazione davanti alla Camera di Commercio di Torino; il tentativo di mediazione, nell'incontro svolto in ottobre 2016, ha dato esito negativo.

L'ex Presidente si è pertanto costituito in giudizio, chiamando in causa UnipolSai Assicurazioni S.p.A., in virtù del contratto di assicurazione stipulato, e due componenti del precedente collegio sindacale.

Gli ex sindaci si sono costituiti in giudizio, con richiesta di rinvio dell'udienza del 13 settembre 2017, per consentire la citazione delle rispettive assicurazioni, UnipolSai Assicurazioni S.p.A. e Zurich Insurance Plc.

Il procedimento si trova ancora in una fase introduttiva e, in considerazione della dimensione della causa e della complessità degli argomenti trattati, sono prevedibili tempi lunghi di gestione.

Si segnala inoltre che l'ex Presidente ha avviato un'azione ingiuntiva per ottenere il pagamento degli emolumenti derivanti dalle cariche ricoperte nella Cooperativa; Aeg ha proposto opposizione, richiedendo l'unificazione dei giudizi di merito al procedimento principale.

3. LA GESTIONE SOCIALE DELLA COOPERATIVA E L'ATTIVITÀ SVOLTA PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

1992 n. 59, di seguito sono riassunti i criteri di gestione della Cooperativa al fine di conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

L'art. 4.1 dello Statuto Sociale di AEG Coop dispone:

- “La Società Cooperativa è retta dai principi della mutualità e si propone di fornire ai Soci beni e servizi di qualità, alle migliori condizioni possibili, assolvendo la funzione sociale di difesa del potere d'acquisto dei Soci medesimi.”
- “In relazione ai rapporti mutualistici e agli interessi dei Soci, la Società Cooperativa rispetta il principio della equipollenza tra i Soci.”

Sotto il profilo dell'andamento dei costi di approvvigionamento dei principali servizi di vendita offerti ai Soci dalla Cooperativa nel 2016, si sono registrati i seguenti andamenti medi:

- costo medio di approvvigionamento di energia elettrica, espresso al netto delle operazioni di intermediazione sul mercato dell'energia, pari a circa 38 euro /MWh (53 euro/MWh circa nel 2015),
- costo medio di acquisto del gas metano sul mercato (che prende a riferimento il prezzo al PSV - Punto di Scambio Virtuale), pari a circa 270 euro / 1.000 m3 (250 euro / 1.000 m3 nel 2015).

Come riassunto nel prospetto riportato al termine del paragrafo, i valori economici degli sconti applicati ai Soci retail della Cooperativa nel corso del 2016 risultano pari a Euro 526.413, corrispondenti ad un volume di circa 1,7 milioni smc, con un incremento del 37% rispetto al 2015 (Euro 383.649).

Il suddetto incremento è diretta conseguenza della delibera dell'organo amministrativo, in agosto 2015, con l'introduzione di un miglioramento nelle politiche commerciali di sconto ai Soci, sia sul gas che sull'energia elettrica, anche in relazione alle

condizioni della Cooperativa di strutturale perdita della condizione di mutualità prevalente.

Di seguito vengono evidenziate le utenze in essere verso i Soci della Cooperativa al 31 dicembre 2016 in entrambi i segmenti di mercato:

- 17.497 utenze gas metano, di cui 17.291 nel segmento retail e 206 nel segmento Pmi
- 2.585 utenze energia elettrica, di cui 2.260 nel segmento retail e 325 nel segmento Pmi.

La focalizzazione della Cooperativa sulle esigenze dei Soci, a seguito della cessione di ramo, oltre che il potenziamento dell'organizzazione, consentirà un progressivo recupero dell'evidente sbilancio in termini di utenze tra il segmento di vendita del gas e quello dell'energia elettrica, riconducibile alla bassa percezione tra i Soci del know-how di AEG nel segmento dell'energia elettrica, e alla scarsa propensione del piccolo consumatore ad uscire dal mercato tutelato.

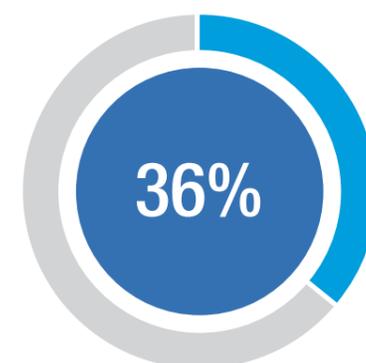
In dicembre 2016, come anticipato negli incontri con i Gruppi Soci, è stato disdettato il contratto di locazione dello sportello Soci ubicato in Via Palestro a Ivrea, per ragioni di economicità di gestione; il mantenimento di un adeguato livello di servizio sarà garantito dall'apertura di un nuovo punto Soci, nel centro di Ivrea, attivato in aprile 2017.

Anche per l'anno 2016, come nei precedenti tre esercizi, in ragione della centralità del canale di vendita grandi clienti business non Soci, non è stata conseguita la prevalenza nello scambio mutualistico verso i Soci, attestatosi al 19% dell'intera attività (13% nel 2015), come illustrato dallo schema di sintesi che segue.

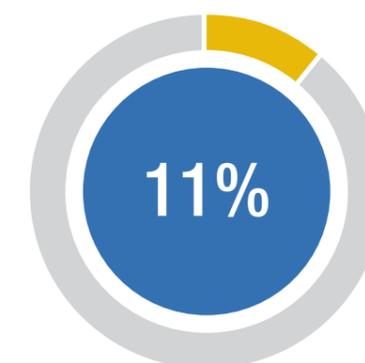
Come nell'esercizio precedente, la valorizzazione dei ricavi generati dalle attività di vendita è definita al netto delle componenti denominate passanti, in quanto ritenuta maggiormente rappresentativa.

Nel corso del 2016 inoltre la Cooperativa ha avviato, in collaborazione con Manitalidea S.p.A., il fondo risorse Canavese, con fondi disponibili per Euro 200.000, articolato in un Bando liberalità a sostegno delle associazioni del Territorio e un Bando progetti strategici; sono stati stanziati da AEG costi per circa Euro 100.000 a fronte della rendicontazione dei progetti presentati alla commissione esterna di valutazione, che hanno coinvolto Associazioni ed Enti attivi nel territorio.

Tipo di Vendita	Soci	%	Non Soci	%	TOTALE
Vendita Metano	9.757.404	36%	17.158.022	64%	26.915.426
Vendita energia elettrica	6.743.676	11%	54.899.541	89%	61.643.217
Totale	16.501.080	19%	72.057.563	81%	88.558.643
di cui sconti Soci:	stessa				
Vendita Metano	515.062				
Vendita energia elettrica	11.351				
Totale	526.413				



SOCI METANO



SOCI ENERGIA ELETTRICA

I progetti strategici che si sono aggiudicati il Bando sono i seguenti:

- realizzazione del loggione del Teatro Giacosa di Ivrea,
- realizzazione di infrastrutture e formazione per soccorso acquatico della Croce Rossa.

IL RISTORNO

L'articolo 12 del DPR 601/73, modificato dalla legge 388 del 2000, definisce che le cooperative in caso di positivi risultati di gestione possano restituire ai propri Soci attraverso il ristorno parte del denaro richiesto nello scambio mutualistico.

La disciplina vigente sulle società cooperative prevede che il calcolo dell'avanzo di gestione utile alla determinazione del massimo ristorno attribuibile ai Soci sia costruito con riferimento alle voci del conto economico, e depurato dal saldo delle componenti straordinarie, se positive.

Le circolari e le disposizioni emanate dall'amministrazione finanziaria, a seguito della pubblicazione del D.Lgs. 18/8/2015 n. 139, che ha introdotto sostanziali modifiche ai criteri di redazione dei bilanci societari, tra cui in particolare la soppressione della sezione. È dello schema di conto economico in cui trovano allocazione i proventi e oneri straordinari, hanno chiarito in modo univoco che non siano considerabili attinenti allo scambio mutualistico le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'azienda o di rami d'azienda.

L'applicazione delle citate norme e disposizioni attuative non genera pertanto i presupposti per l'attribuzione di ristorno ai Soci per l'esercizio 2016.

Il ripristino della mutualità prevalente, a partire dall'esercizio 2017, consentirà maggiori flessibilità nella possibilità di utilizzo dell'istituto del ristorno.

4. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

La Società possiede al 100% RETI DISTRIBUZIONE S.r.l., azienda operante nel settore della distribuzione del gas metano, soggetta a direzione e coordinamento da parte della Cooperativa.

I rapporti commerciali tra le due Società sono regolati da specifici contratti formalizzati nel rispetto delle direttive dell'Autorità (AEEGSI) in materia di

separazione funzionale (Unbundling); nel quadro delle sopracitate relazioni, inoltre, AEG fornisce in locazione a Reti propri locali ad uso ufficio, laboratorio, magazzino e i relativi servizi accessori.

Si evidenzia che nel corso del 2016 le relazioni di interscambio di servizi tra AEG Coop e RETI Distribuzione si sono svolte a prezzi correnti di mercato, regolati da accordi quadro, come stabilito da AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e il Sistema Idrico).

I saldi patrimoniali e le relazioni economiche intercorse con imprese controllate nel corso del 2016 sono evidenziate nel seguente prospetto di sintesi:

SALDI PATRIMONIALI	Reti Distribuzione 2016	Reti Distribuzione 2015
Crediti commerciali	69.811	33.166
Debiti commerciali	3.245.653	1.932.717
RELAZIONI ECONOMICHE	Reti Distribuzione 2016	Reti Distribuzione 2015
Costi per materie prime (vettoriamento)	4.865.571	5.099.091
Costi per servizi e altri costi	265.851	239.073
TOTALE COSTI	5.131.422	5.338.164
Ricavi vendite e prestazioni	68.122	80.878
Altri Ricavi e proventi	21.210	19.026
TOTALE RICAVI	89.332	99.904
Proventi Finanziari (dividendo)	2.000.000	0

Per le operazioni poste in essere con la società collegata Nova AEG S.p.A., nel quadro della cessione del ramo d'azienda 'Grandi Clienti', si rimanda a quanto descritto al paragrafo 2 della relazione.

5. GOVERNO DELLA COOPERATIVA E GESTIONE DEI RISCHI

Il modello di governo societario adottato nel corso del 2015, data di insediamento del nuovo organo amministrativo, si articola nelle seguenti linee principali:

- attività demandate da statuto al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del

sistema complessivo, principalmente focalizzate sulle seguenti attività:

- esame, approvazione dei piani strategici e finanziari, con monitoraggio periodico della loro attuazione,
- definizione della natura e livello di rischi compatibile con gli obiettivi strategici,
- valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi,
- valutazione del generale andamento della gestione,
- deliberazioni in merito alle operazioni della Cooperativa e delle sue controllate,
- valutazione, su base almeno annuale, delle risultanze e efficacia del modello di governo.

- Attività di controllo interno e di gestione dei rischi, sottostanti l'introduzione del modello, demandate alla struttura operativa della Cooperativa, e suddivise sotto il profilo organizzativo in:

- controlli "di linea" (o "di primo livello") effettuati dai responsabili di aree operative,
- controlli "di secondo livello" effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali, volti a monitorare e gestire i rischi tipici aziendali, quali il rischio operativo, il rischio finanziario, il rischio di mercato, il rischio di credito, etc.;
- controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, che sovraintende i controlli "di secondo livello".

- Attività di controllo esterno svolte dal collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo.

Allegata al fascicolo di bilancio, per fini di trasparenza nei confronti dei Soci della Cooperativa, la relazione annuale 2016 elaborata sul governo societario, secondo le migliori prassi delle società di medio-grandi dimensioni.

A seguito del modificato perimetro di attività, conseguente alla cessione del ramo d'azienda, l'organo amministrativo di AEG Coop ha rivisto il sistema di deleghe operative assegnate agli amministratori e condiviso con l'organismo di vigilanza gli adeguamenti del modello organizzativo di cui al decreto legislativo 231/2001.

Il profilo di rischio delle attività esercitate da AEG, a seguito della vendita del ramo 'Grandi Clienti', presenta significativi benefici sia in termini di rischio energetico che strategico.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle modalità di gestione attive.

5.A RISCHI FINANZIARI

L'attività della Cooperativa è esposta ad alcune tipologie di rischi finanziari tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse; il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo; è attivo da giugno 2016 un sistema di cash pooling con la Società controllata Reti Distribuzione S.r.l., che consente la gestione dei flussi finanziari a livello consolidato.

L'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse concerne in particolare la dimensione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento; la strategia di AEG Coop è quella di limitare l'esposizione alla volatilità dei tassi di interesse, mantenendo un costo della provvista in linea con le condizioni di mercato.

5.B RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di AEG è correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento e gas. I crediti sono suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clientela eterogenee (retail, consumatori domestici, PMI).

La politica di gestione dei crediti della Cooperativa, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in relazione alla tipologia di clientela.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono utilizzati i seguenti strumenti gestionali:

- analisi di solvibilità dei clienti nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;
- introduzione di nuove modalità di recupero mediante affidamento dei crediti cessati e/o attivi a società di recupero esterne, con particolare riferimento ai canali di vendita retail e Piccole Medie Imprese;
- coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti Business, con opportune forme assicurative o bancarie.

5.C RISCHIO ENERGETICO

La Cooperativa è esposta al rischio prezzo, sulle commodity energetiche gestite, dal momento che sia gli acquisti che le vendite risentono delle fluttuazioni dei prezzi in modo diretto o attraverso formule di indicizzazione.

La politica di gestione applicata è quella di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture, mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, con l'obiettivo di bilanciare

le forniture di energia dal mercato rispetto al fabbisogno proveniente dai clienti finali.

Per effetto dell'operazione straordinaria Aeg opera sul mercato di acquisto dell'energia elettrica con modalità di reseller, il dispacciamento e il trasporto della materia prima al cliente finale è direttamente gestito dal suo fornitore Nova AEG.

5.D RISCHIO STRATEGICO

AEG Coop è presente attraverso la sua controllata al 100% Reti Distribuzione S.r.l. nel mercato della distribuzione del gas, settore regolato in regime di concessione rilasciata tramite gara pubblica per un periodo massimo di 12 anni, su cui da qualche anno è attesa la formalizzazione di un nuovo bando di gara su tutto il territorio nazionale, finalizzato a razionalizzare il numero degli attuali operatori (oltre 200).

Pur prevedendo il nuovo bando un meccanismo di rimborso dall'aggiudicatario al gestore uscente del valore degli investimenti effettuati sulla rete, l'incertezza del quadro attuale di riferimento normativo e interpretativo delle regole stabilite dall'Autorità rappresenta un fattore di rischio, in relazione alla modalità di gestione futura delle attività della partecipata.

6. RISORSE UMANE

Nel corso del 2016 la Cooperativa, con il supporto di una società esterna, ha attivato un progetto di valorizzazione delle risorse finalizzato al consolidamento della propria organizzazione e, a seguito della cessione di ramo d'azienda, alla identificazione ed attribuzione di ben definite responsabilità di funzionamento e gestione operativa.

Il progetto si è focalizzato su un processo di adeguamento di cultura e competenze, con particolare attenzione allo sviluppo del senso di appartenenza, con il coinvolgimento attivo di tutte le risorse e l'utilizzo di una piattaforma informatica personalizzata, denominata "AEG Coop Academy", come luogo di sviluppo di competenze e dei profili professionali, luogo di incontro e condivisione di idee e di esperienze.

L'organico della Cooperativa in essere al 31 dicembre 2016 si compone di 21 risorse (35 a fine 2015). La cessione di ramo d'azienda ha coinvolto il trasferimento a Nova AEG di 18 risorse, di cui un dirigente e 3 quadri.

Le valutazioni svolte sulla necessità di potenziamento dell'organizzazione si sono concretizzate nell'assunzione di 5 risorse nel corso del 2016, di cui un quadro.

Si è registrata una dimissione nel corso del 2016. L'organico di AEG si è completato in gennaio 2017 con l'assunzione di un dirigente nella posizione di direttore, figura apicale per la gestione operativa della Cooperativa e l'implementazione delle linee di sviluppo definite dall'organo amministrativo.

In riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione rileva come:

- non si siano verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime;
- non sono state accertate, né prospettate a livello di contenzioso o stragiudiziale, malattie professionali con riferimento a dipendenti o ex dipendenti;
- non si è avuto accertamento giudiziale di mobbing nei confronti di dipendenti o ex dipendenti.

Si segnala, in relazione ad una causa di lavoro in essere con un ex dipendente, e con sentenza di primo grado favorevole per AEG, il ribaltamento dell'esito della sentenza pronunciato dalla Corte di Appello di Torino, su ricorso presentato dal legale della controparte, conclusosi con la condanna della Cooperativa al pagamento di un indennizzo.

7. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Cooperativa non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2016.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In relazione al settore in cui opera la Cooperativa, i primi mesi del 2017 sono caratterizzati da:

- Trend di leggero recupero dei prezzi del petrolio verso i 55 dollari al barile; gli aumenti



sono frenati dall'abbondanza di scorte, in relazione al timore del mancato rispetto degli accordi e della produzione USA;

- maggiore stabilità nei mercati del gas;
- prezzi dell'energia elettrica posizionati sopra i 50 €/MWh sia in Italia che in Europa, in particolare in relazione all'incremento della domanda, derivante dalla riduzione dei volumi di produzione delle centrali nucleari francesi a fine 2016.

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2016.

Nel corso del primo trimestre si è completato il nuovo assetto organizzativo della Cooperativa, e il rinnovo dei processi per il miglioramento dei servizi resi ai Soci.

Si prevede per l'esercizio 2017 un consolidamento delle attività di AEG sul proprio core business, con benefici attesi sia nello sviluppo delle vendite sul Territorio sia nella strategia di approvvigionamento nel segmento del gas metano; sono inoltre in programma operazioni di diversificazione dei servizi, con particolare focus su interventi di efficientamento energetico.

Sotto il profilo finanziario, le operazioni di completo smobilizzo dei crediti fiscali maturati nel 2016 consentiranno un'ulteriore riduzione dell'indebitamento finanziario netto, ritornato ad un profilo di sostenibilità per la Cooperativa.

9. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La nostra Cooperativa non è proprietaria di azioni proprie e non ha società controllanti di riferimento.

10. ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La Cooperativa non ha sedi secondarie.

11. REVISIONE LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE E DI CONFCOOPERATIVE

Vista la doppia adesione di AEG alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue e a Confcooperative, la revisione annuale viene svolta per un biennio dalla Lega delle Cooperative e per il biennio successivo da Confcooperative.

L'ultima revisione, svolta da Confcooperative sul bilancio 2015 di AEG Coop approvato in data 28 maggio 2016, non ha evidenziato censure e/o rilievi nella gestione.

12. PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Caro Socio,

il progetto di bilancio 2016 della Cooperativa presenta un utile disponibile pari a Euro 1.401.142, dopo aver stanziato imposte per complessivi Euro 537.952 .

La proposta degli amministratori di ripartizione del sopracitato risultato positivo è la seguente:

- l'importo di Euro 420.343 alla riserva legale (30% dell'Utile Netto di esercizio);
- l'importo di Euro 42.034 ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione, pari al 3% dell'Utile Netto di esercizio (Art. 8 Legge 59/92);
- l'importo di Euro 26.852 a titolo di dividendo da distribuire ai Soci, nella misura massima prevista dall'art. 20 dello Statuto, corrispondente a 0,99 Euro per singola azione;
- il saldo pari a Euro 911.913 alla riserva indivisibile (Art. 2 Legge 904/77).

Confidando nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di bilancio, Vi invitiamo ad approvarlo.

p. il C.d.A.
Il Presidente



News da AEG Coop NUOVO PUNTO SOCI IN PIAZZA FERRUCCIO NAZIONALE

Il 15 Marzo 2017 ha aperto a Ivrea, in Piazza Ferruccio Nazionale, il nuovo Punto Soci di AEG Coop, un nuovo spazio moderno e luminoso situato in pieno centro. Partendo dal connubio tra passato e modernità abbiamo riconfigurato l'identità del Punto Soci. Continuano ad essere svolti tutti i servizi di supporto ai Soci, ma si possono trovare anche tutte le informazioni sulle promozioni Luce e Gas e stipulare nuovi contratti.

Ti aspettiamo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Un nuovo inizio per essere sempre più vicini alle tue esigenze!

NOTA
INTEGRATIVA
al Bilancio chiuso al 31.12.2016

04



“
tutti
insieme
all'opera

INDICE DEI CONTENUTI

BILANCIO IN FORMA ORDINARIA

Azienda Energia e Gas Società Cooperativa

Bilancio al: 31/12/16

(Versione tassonomia: 2015-12-14)

	Pagina
Informazioni generali sull'azienda	6
Stato patrimoniale	7
Conto economico	10
Rendiconto finanziario, metodo diretto	12
Nota integrativa, parte iniziale	14
Introduzione e criteri generali di classificazione	14
Principi generali di redazione del bilancio	15
Criteri di valutazione generali	15
Nota integrativa, attivo	16
Criteri di valutazione delle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale	16
Informazioni di dettaglio - attivo di stato patrimoniale	19
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	19
Immobilizzazioni	19
Immobilizzazioni immateriali	19
Movimenti delle immobilizzazioni immateriali	20
Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)	20
Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali	20
Immobilizzazioni materiali	21
Movimenti delle immobilizzazioni materiali	21
Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)	21
Commento, movimenti delle immobilizzazioni materiali	21
Commento, immobilizzazioni materiali	22
Operazioni di locazione finanziaria	22
Immobilizzazioni finanziarie	23
Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati	23
Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)	23
Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati	23
Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati	23
Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)	23
Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti	23

	Pagina
Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate	24
Introduzione, dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate	24
Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate	24
Introduzione, dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate	24
Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese	25
Dettagli sulle partecipazioni in altre imprese	25
Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica	25
Commento, suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	25
Valore delle immobilizzazioni finanziarie	25
Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie (prospetto)	25
Attivo circolante	25
Rimanenze	25
Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)	25
Commento, rimanenze	26
Crediti iscritti nell'attivo circolante	26
Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante	26
Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante	27
Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	28
Commento, suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	28
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	28
Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	28
Introduzione, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	28
Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)	28
Disponibilità liquide	29
Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)	29
Commento, variazioni delle disponibilità liquide	29
Ratei e risconti attivi	29
Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)	29
Commento, informazioni sui ratei e risconti attivi	29
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	31
Criteri di valutazione delle voci del passivo di Stato Patrimoniale	31
Informazioni di dettaglio - passivo di stato patrimoniale	32
Patrimonio netto	32
Variazioni nelle voci di patrimonio netto	32
Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)	33
Dettaglio delle varie altre riserve (prospetto)	33
Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto	33

	Pagina
Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto	34
Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto	34
Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)	34
Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)	34
Fondi per rischi e oneri	35
Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)	35
Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri	36
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	36
Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)	36
Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37
Debiti	37
Variazioni e scadenza dei debiti	37
Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)	37
Commento, variazioni e scadenza dei debiti	37
Suddivisione dei debiti per area geografica	29
Commento, suddivisione dei debiti per area geografica	29
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	40
Commento, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	40
Ratei e risconti passivi	40
Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi	40
Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)	40
Nota integrativa, conto economico	42
Criteri di valutazione delle voci di conto economico	42
Informazioni di dettaglio - conto economico	42
Valore della produzione	42
Criteri di valutazione delle voci di conto economico	42
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	42
Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)	43
Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	43
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	43
Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	43
Commento, valore della produzione	43
Commento, altri ricavi e proventi	43
Costi della produzione	44
Commento, costi della produzione	44
Proventi e oneri finanziari	46
Composizione dei proventi da partecipazione	46

	Pagina
Commento, composizione dei proventi da partecipazione e degli altri proventi finanziari	47
Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti	47
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	47
Commento, rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	47
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	47
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)	47
Commento, importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali	47
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	48
Introduzione, imposte correnti differite e anticipate	48
Dettaglio delle differenze temporanee deducibili (prospetto)	48
Dettaglio delle differenze temporanee imponibili (prospetto)	48
Nota integrativa, altre informazioni	49
Dati sull'occupazione	49
Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)	49
Commento, dati sull'occupazione	49
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	49
Introduzione, compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	49
Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)	49
Compensi al revisore legale o società di revisione	49
Commento, compensi revisore legale o società di revisione	49
Categorie di azioni emesse dalla società	49
Commento, categorie di azione emesse dalla società	49
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	50
Commento, impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	50
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	50
Commento, informazioni sulle operazioni con parti correlate	50
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	50
Commento, informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	50
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	51
Commento, informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	51
Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile	51
Commento, informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile	51
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	51
Commento, proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	51
Dichiarazione di conformità del bilancio	51
Dichiarazione di conformità	51

AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETÀ COOPERATIVA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31-12-2016

Dati anagrafici

Sede in	VIA DEI CAPPUCCINI 22/A, 10015 IVREA (TO)
Codice Fiscale	00488490012
Numero Rea	TO 27117
P.I.	00488490012
Capitale Sociale Euro	877.390 i.v.
Forma giuridica	SOCIETÀ COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	35.23.00
Società in liquidazione	no
Società con Socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A105078

Gli importi presenti sono espressi in Euro

31-12-2016

31-12-2015

STATO PATRIMONIALE

	31-12-2016	31-12-2015
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	12.420	12.774
Totale crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti (A)	12.420	12.774
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	66.521	308.395
6) immobilizzazioni in corso e acconti	34.800	-
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	101.321	308.395
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.644.967	1.744.512
2) impianti e macchinario	539.335	614.515
3) attrezzature industriali e commerciali	72.282	57.551
4) altri beni	92.752	86.259
Totale immobilizzazioni materiali	2.349.336	2.502.837
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	46.341.754	47.391.959
b) imprese collegate	200.000	-
d-bis) altre imprese	123.395	148.395
Totale partecipazioni	46.665.149	47.540.354
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	57.793
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.691	51.500
Totale crediti verso altri	52.691	109.293
Totale crediti	52.691	109.293
Totale immobilizzazioni finanziarie	46.717.840	47.649.647
Totale immobilizzazioni (B)	49.168.497	50.460.879
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	284.809	265.657
Totale rimanenze	284.809	265.657
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.645.515	88.040.384
Totale crediti verso clienti	18.645.515	88.040.384
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.811	23.334
Totale crediti verso imprese controllate	69.811	23.334

	31-12-2016	31-12-2015
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	866.719	-
Totale crediti verso imprese collegate	866.719	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.081.776	6.899.369
Totale crediti tributari	14.081.776	6.899.369
5-ter) imposte anticipate	2.331.029	2.915.329
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.734	10.915
Totale crediti verso altri	18.734	10.915
Totale crediti	36.013.584	97.889.331
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	500.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	500.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.811.896	8.641.703
2) assegni	290	-
3) danaro e valori in cassa	3.119	2.869
Totale disponibilità liquide	2.815.305	8.644.572
Totale attivo circolante (C)	39.113.698	107.299.560
D) RATEI E RISCOINTI	22.587	47.662
Totale attivo	88.317.202	157.820.875

	31-12-2016	31-12-2015
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	785.033	877.390
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.960	27.389
IV - Riserva legale	13.261.091	13.151.909
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	31.149.807	30.829.903
Totale altre riserve	31.149.807	30.829.903
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.401.142	363.940
Totale patrimonio netto	46.625.033	45.250.531
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.686	-
2) per imposte, anche differite	12.695	69.323
4) altri	1.650.754	808.404
Totale fondi per rischi ed oneri	1.665.135	877.727
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	402.032	593.608
D) DEBITI		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.573.486	18.456.799
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.698.877	2.638.107
Totale debiti verso banche	12.272.363	21.094.906
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	887.848
Totale debiti verso altri finanziatori	-	887.848
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.114.693	79.498.271
Totale debiti verso fornitori	19.114.693	79.498.271
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.245.653	507.762
Totale debiti verso imprese controllate	3.245.653	507.762
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.464.798	6.595.684
Totale debiti tributari	3.464.798	6.595.684
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.964	68.206
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.964	68.206
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.440.671	2.360.154
Totale altri debiti	1.440.671	2.360.154
Totale debiti	39.573.142	111.012.831
E) RATEI E RISCOINTI	51.860	86.178
Totale passivo	88.317.202	157.820.875

	31-12-2016	31-12-2015
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	231.730.133	448.259.807
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.550.704	1.075.586
Totale altri ricavi e proventi	4.550.704	1.075.586
Totale valore della produzione	236.280.837	449.335.393
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	224.511.010	434.631.149
7) per servizi	4.236.900	4.092.613
8) per godimento di beni di terzi	164.048	147.103
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.202.015	1.501.061
b) oneri sociali	356.086	421.169
c) trattamento di fine rapporto	83.885	97.213
d) trattamento di quiescenza e simili	1.686	-
e) altri costi	63.060	59.425
Totale costi per il personale	1.706.732	2.078.868
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	111.853	177.190
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	231.061	465.025
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	995.496
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	640.882	485.878
Totale ammortamenti e svalutazioni	983.796	2.123.589
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.152)	(265.657)
12) accantonamenti per rischi	428.000	583.403
14) oneri diversi di gestione	2.972.307	2.225.929
Totale costi della produzione	234.983.641	445.616.997
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.297.196	3.718.396
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	2.000.000	-
Totale proventi da partecipazioni	2.000.000	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	329.030	318.091
Totale proventi diversi dai precedenti	329.030	318.091
Totale altri proventi finanziari	329.030	318.091
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	7.534	-
altri	594.393	988.839
Totale interessi e altri oneri finanziari	601.927	988.839
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.727.103	(670.748)

	31-12-2016	31-12-2015
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.060.205	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	25.000	-
Totale svalutazioni	1.085.205	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.085.205)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.939.094	3.047.648
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.281	263.980
imposte relative a esercizi precedenti	256.489	1.592.384
imposte differite e anticipate	271.182	827.344
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	537.952	2.683.708
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.401.142	363.940

	31-12-2016	31-12-2015
RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRECTO		
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRECTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.401.142	363.940
Imposte sul reddito	537.952	2.683.708
Interessi passivi/(attivi)	272.897	670.748
(Dividendi)	(2.000.000)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.300.000)	120.489
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.088.009)	3.838.885
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	942.350	1.166.494
Ammortamenti delle immobilizzazioni	342.914	642.215
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.085.205	995.496
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	630.882	(49.298)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.001.351	2.754.907
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(86.658)	6.593.792
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(19.152)	(265.657)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	68.778.987	12.243.503
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(60.383.578)	(6.197.912)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	25.075	47.786
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(34.318)	201.890
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(9.039.032)	(4.358.271)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(672.018)	1.671.339
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(758.676)	8.265.131
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(272.897)	-858.909
(Imposte sul reddito pagate)	(10.281)	(1.048.792)
Dividendi incassati	2.000.000	185.000
(Utilizzo dei fondi)	(100.000)	(263.805)
Totale altre rettifiche	1.616.822	(1.986.506)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	858.146	6.278.625
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(123.055)	(26.975)
Disinvestimenti	45.495	(5.217)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(100.367)	(156.212)
Disinvestimenti	195.588	8.371
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(200.000)	(147.000)
Disinvestimenti	31.602	(17.501)

	31-12-2016	31-12-2015
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	500.000	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	2.700.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.049.263	-344.534
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(6.110.785)	6.624.662
Accensione finanziamenti	6.500.000	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(10.099.606)	(7.870.510)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	14.739	(39.532)
(Rimborso di capitale)	(107.096)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	66.072	(100.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.736.676)	614.620
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.829.267)	6.548.711
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.641.703	2.093.646
Assegni	2.869	2.215
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.644.572	2.095.861
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.811.896	8.641.703
Assegni	290	-
Danaro e valori in cassa	3.119	2.869
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.815.305	8.644.572

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31-12-2016

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

INTRODUZIONE E CRITERI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE

Il bilancio d'esercizio redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. I principi contabili adottati sono stati pertanto adeguati con le modifiche, integrazioni e ultime novità introdotte. Tali adeguamenti, eccettuati quelli relativi all'esposizione dei prospetti di bilancio, non hanno comportato sostanziali modificazioni nella predisposizione del presente documento rispetto al 2015.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2015. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento.

Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutte espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

A seguito delle novità introdotte dal DLgs. 139/2015, con particolare riferimento agli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico e ai criteri di valutazione, si è reso necessario (come richiesto dal comma 5 dell'articolo 2423-ter del codice civile) rideterminare, ai soli fini comparativi, i dati al 31.12.2015. Le modifiche ai dati dell'esercizio precedente hanno principalmente interessato la riclassifica delle componenti straordinarie.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Si segnala che, come più diffusamente spiegato nella Relazione sulla gestione, nel corso della seconda metà del 2016 e più precisamente il 1 settembre 2016 AEG Coop ha perfezionato un'operazione di cessione di ramo d'azienda, trasferendo

a Nova AEG, società costituita dal Socio Novacoop con l'obiettivo di entrare nel segmento di vendita di energia elettrica e gas metano, il know how di gestione dei contratti con grandi clienti, le piattaforme IT e il personale necessario per operare in continuità nel settore (nel seguito anche definito ramo d'azienda Grandi Clienti). Il prezzo di vendita della sopracitata operazione è pari a Euro 3.300.000, di cui Euro 2.700.000 incassati da Aeg Coop al momento della stipula dell'atto di vendita. In pari data la Cooperativa ha sottoscritto azioni di Nova AEG per un valore di 200.000 Euro, acquisendo una quota di partecipazione del 20% nella società. La cessione del ramo, come anticipato nell'Assemblea dei Soci del 28 maggio 2016, ha completato un percorso finalizzato al ritorno al perseguimento degli obiettivi statutari, al ripristino delle condizioni di mutualità prevalente e di messa in sicurezza della Cooperativa sotto il profilo patrimoniale, finanziario e dei rischi.

A seguito di tale cessione la Società si è focalizzata su una dimensione di business maggiormente in linea con il suo scopo cooperativistico, concentrando per l'appunto il proprio servizio e le proprie vendite verso i Soci.

Parte delle variazioni che saranno riportate e commentate nel prosieguo del presente documento sono legate a tale operazione e al conseguente ridimensionamento dei volumi di vendita e acquisto.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo ad eccezione delle modifiche derivanti dall'Applicazione dei nuovi principi contabili OIC.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DELL'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni im-

materiali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni

altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Cash pooling

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) con la controllata Reti Distribuzione S.r.l.. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalla società che partecipa al cash pooling rappresenta un debito nei suoi confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tale società costituiscono un credito verso le stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO - ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce accoglie i crediti verso i Soci derivanti dalla sottoscrizione di nuove azioni. Il credito si riferisce ad importi addebitati su bollette emesse ai Soci nel 2016 con scadenza nel 2017.

Si precisa che il corrispondente dato al 31.12.15 era stato erroneamente classificato nel bilancio al 31.12.15 come credito da richiamare ed è stato di conseguenza correttamente riclassificato come credito richiamato nel presente bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	12.774	-354	12.420
Totale crediti per versamenti dovuti	12.774	-354	12.420

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono interamente costituite da costi capitalizzati relativi a spese di acquisizione di licenze d'uso dei software.

Si precisa, con riferimento alla tabella sotto, che i valori riportati nella riga Decrementi per alienazioni e di-

smissioni sono espressi al netto del relativo fondo di ammortamento. Più precisamente la riduzione per decrementi dei Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, complessivamente pari a 196 mila Euro, comprende cessioni di software per un costo storico di 597 mila Euro ammortizzate per 401 mila Euro.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.122.515	-	43.433	1.165.948
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	814.120	-	43.433	857.553
Valore di bilancio	308.395	-	0	308.395
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	65.567	34.800	-	100.367
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	195.588	-	0	195.588
Ammortamento dell'esercizio	111.853	-	-	111.853
Totale variazioni	(241.874)	34.800	0	(207.074)
Valore di fine esercizio				
Costo	591.363	34.800	0	626.163
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	524.842	-	0	524.842
Valore di bilancio	66.521	34.800	0	101.321

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati con un'aliquota del 20%, corrispondente ad una vita utile di 5 anni.

Gli incrementi del periodo si riferiscono all'acquisizione di nuovi sistemi software in parte relativi ai processi operativi in parte relativi alla realizzazione del nuovo sito internet della Società; i decrementi riguardano le licenze software trasferite a Nova AEG nell'ambito della cessione del ramo d'azienda commentata nel paragrafo introduttivo.

Gli incrementi della voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti è relativa all'investimento nell'acquisto di un nuovo sistema gestionale integrato, denominato MUBI, di produzione della Microsoft, che è stato avviato il 1 gennaio 2017 e che, a partire da tale esercizio, consentirà l'integrazione della piattaforma IT per la gestione della clientela e dei Soci, con i processi di bollettazione e con la contabilità generale. In sintesi, la gestione dell'intero ciclo attivo su un'unica piattaforma informatica consentirà di conseguire una maggiore efficienza e rapidità e di conseguenza di ottenere un miglioramento del servizio in favore di clienti e Soci.

Si precisa che i costi relativi a programmi software erano stati classificati fino al 31.12.15 nella voce Concessione, licenze, marchi e diritti simili. Al 31.12.16 sono stati più correttamente riclassificati nella voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. A fini comparativi sono stati classificati in tale voce anche i valori relativi all'esercizio 2015.

Immobilizzazioni materiali

Si precisa, con riferimento alla tabella sotto, che i valori riportati nella riga Decrementi per alienazioni e dismissioni sono espressi al netto del relativo fondo di ammortamento. Più precisamente la riduzione per decrementi delle Altre immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 45 mila Euro, comprende cessioni di macchine elettroniche per un costo storico di 200 mila Euro ammortizzate per 155 mila Euro.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.675.113	6.400.910	119.394	452.036	10.647.453
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.930.601	4.006.740	61.843	365.777	6.364.961
Svalutazioni	-	1.779.655	-	-	1.779.655
Valore di bilancio	1.744.512	614.515	57.551	86.259	2.502.837
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	5.468	1.594	25.764	90.229	123.055
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	45.495	45.495
Ammortamento dell'esercizio	105.013	76.774	11.033	38.241	231.061
Totale variazioni	(99.545)	(75.180)	14.731	6.493	(153.501)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.680.581	6.402.504	145.158	342.466	10.570.709
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.035.614	4.083.514	72.876	249.714	6.441.718
Svalutazioni	-	1.779.655	-	-	1.779.655
Valore di bilancio	1.644.967	539.335	72.282	92.752	2.349.336

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali complessivamente pari a 123 mila Euro si riferiscono prevalentemente all'acquisto di hardware e macchine d'ufficio elettroniche.

Le dismissioni del 2016 sono interamente relative a macchine elettroniche trasferite a Nova AEG S.p.A. nell'ambito della cessione del ramo d'azienda commentata nel paragrafo introduttivo del presente documento.

Nella tabella che segue si riportano le aliquote di ammortamento applicate. L'aliquota di ammortamento dei fabbricati strumentali e civili, a seguito della cessione del ramo d'azienda Grandi clienti e dell'affitto a Nova Aeg S.p.A. di parte dei fabbricati ed a seguito di rinnovate valutazioni sulla vita utile degli stessi, è stata ridotta dal 5,5% al 3%.

Immobilizzazioni materiali	Aliquota civilistica
Fabbricati strumentali	3%
Fabbricati civili	3%
Centrali gestione calore	da 8% a 18%
Struttura PDB	4%
Impianti fotovoltaici	9%
Impianto di distribuzione metano	10%
Attrezzature	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Si precisa che talune immobilizzazioni acquistate in data anteriore al 31.12.1981, furono oggetto di rivalutazione ai sensi della legge n. 72/1983. La tabella che segue evidenzia il valore delle rivalutazioni iscritte.

Immobilizzazioni materiali	Valori originari	Valori rivalutati	Ammortamento	Valore a bilancio
Terreni	953	2.269	non ammortizzato	2.269
Fabbricati strumentali	10.349	24.631	completamente ammortizzato	0
Gasometri	41.969	46.166	completamente ammortizzato	0
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	329	356	completamente ammortizzato	0

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non detiene contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	47.391.959	-	148.395	47.540.354
Valore di bilancio	47.391.959	-	148.395	47.540.354
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	200.000	-	200.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.060.205	-	-	1.060.205
Altre variazioni	10.000	-	(25.000)	(15.000)
Totale variazioni	(1.050.205)	200.000	(25.000)	(875.205)
Valore di fine esercizio				
Costo	47.401.959	200.000	123.395	47.725.354
Svalutazioni	1.060.205	-	-	1.060.205
Valore di bilancio	46.341.754	200.000	123.395	46.665.149

La movimentazione di periodo delle immobilizzazioni finanziarie riflette i seguenti fenomeni:

- la svalutazione del valore della partecipazione nella società controllata Reti Distribuzione S.r.l. per 1,1 milioni di Euro (precedente denominata AEG Reti Distribuzione S.r.l.) a seguito della distribuzione di dividendi per 2 milioni di Euro, al fine di riallineare il valore della partecipazione a quello del patrimonio netto al 31.12.16 (si ricorda che già al 31.12.14 il valore della partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l., al termine di un processo valutativo, venne allineato al valore del patrimonio netto della stessa);
- il rimborso per 25 mila Euro di quote di sovvenzione erogate in favore di Consorzio Copernico (5 mila Euro) e Società Cooperativa ZAC (20 mila Euro).

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	109.293	(56.602)	52.691	52.691
Totale crediti immobilizzati	109.293	(56.602)	52.691	52.691

I crediti relativi ad immobilizzazioni finanziarie si riducono principalmente per la chiusura a perdita di alcuni di tali crediti. L'importo rimanente è principalmente relativo a depositi cauzionali attivi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate iscritto al 31.12.16 è interamente riferito alla partecipazione al 100% nella società Reti Distribuzione S.r.l., società costituita nel 2002 in seguito alla riforma determinata dall'articolo 21, comma 4, del D. Lgs. 164/2000 che aveva disposto l'obbligo di separazione societaria per l'attività di distribuzione di gas naturale dall'attività di vendita.

Al 31.12.2014 il valore della partecipazione era stato allineato a quello del patrimonio netto della società a seguito del conferimento nella stessa del ramo d'azienda costituito dalle reti e impianti di distribuzione del gas ed a seguito di un processo di valutazione degli asset conferiti e più in generale della società partecipata.

Nel corso del 2016 la società controllata ha chiuso l'esercizio con un utile di 288 mila Euro e un patrimonio netto di 46,3 milioni di Euro dopo aver deliberato e distribuito, nel mese di dicembre 2016, 2 milioni di Euro. La partecipazione era in carico al 31.12.15 per un valore di 47,4 milioni di Euro. Al 31.12.16 è emersa pertanto una differenza negativa tra il valore del patrimonio netto della società e quello della partecipazione pari a 1,1 milioni di Euro. Tale disallineamento è stato determinato dalla distribuzione di un dividendo straordinario a fronte dei risultati positivi conseguiti nel periodo dal 2013 al 2014. Poiché il valore della partecipazione, al 31.12.14, a seguito della sopra descritta operazione di conferimento e di un processo valutativo era stato allineato al patrimonio netto della controllata, si è ritenuto necessario svalutare il valore della partecipazione per 1,1 milioni di Euro al fine di riallinearlo, anche al 31.12.16, al valore del patrimonio netto della società controllata.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Reti Distribuzione S.r.l.	Ivrea (TO)	08549940016	40.100.000	287.512	46.341.754	46.341.754	100,00%	46.341.754
Totale								46.341.754

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Come precedentemente commentato la Società ha venduto il ramo d'azienda Grandi clienti a Nova AEG S.p.A. acquisendo in pari data azioni della stessa per 200 mila Euro corrispondenti ad una quota del 20%.

La Nova AEG S.p.A. ha chiuso il bilancio al 31.12.16 con un utile di 25 mila Euro e un patrimonio netto di 1 milione di Euro.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Nova AEG S.p.A.	Vercelli (VC)	01314250034	1.000.000	25.056	1.025.056	205.011	20,00%	200.000
Totale								200.000

Dettagli sulle partecipazioni in altre imprese

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Partecipazione in altre imprese. Si riporta di seguito il dettaglio della voce Partecipazione in altre imprese.

Denominazione	Possesso (n° azioni/Quote)	Valore in bilancio 2016	Valore in bilancio 2015
Banca di Credito Cooperativo di Vische e del Canavese	1 azione	181	181
Consorzio Imprese Canavesane	1 quota	100	100
Unionfidi Società Cooperativa	1 quota	258	258
Novacoop Società Cooperativa	20 quote	500	500
Eurofidi Società Consortile S.C.p.A.	25.000 azioni	250	250
Consorzio Eurocons	1 quota	51	51
Consorzio Group 59	1 quota	55	55
Consorzio Copernico	quote di sovvenzione	52.000	57.000
Società Cooperativa ZAC	20 quote	70.000	90.000
TOTALE		123.395	148.395

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si segnala che tutti i crediti immobilizzati detenuti al 31.12.16 sono verso controparti italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti	-	46.341.754
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	208.974
Partecipazioni in altre imprese	123.395	-
Crediti verso altri	52.691	-

ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	265.657	19.152	284.809
Totale rimanenze	265.657	19.152	284.809

Le rimanenze di materie prime iscritte in bilancio si riferiscono a gas in stoccaggio detenuto con l'intento di utilizzarlo nei periodi di incremento dei prezzi di acquisto della materia prima. Il valore iscritto al 31.12.16 è leggermente in crescita rispetto al dato al 31.12.15.

Nel corso del 2017 il gas stoccato al 31.12.16 è stato interamente venduto conseguendo, rispetto ai valori di carico al 31.12.16, una perdita di 62 mila Euro, tenendo conto degli oneri accessori sostenuti per tali vendite. Per tale ragione il valore al 31.12.16 include una svalutazione di 62 mila Euro ed è, nel suo complesso, rappresentativo del netto ricavo conseguito dalle vendite effettuate nel 2017.

Tale dismissione del gas stoccato si è resa necessaria a seguito della cessione del ramo d'azienda Grandi Clienti in relazione alle modificate esigenze di prelievo dei clienti della Cooperativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	88.040.384	(69.394.869)	18.645.515	18.645.515
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	23.334	46.477	69.811	69.811
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	-	866.719	866.719	866.719
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.899.369	7.182.407	14.081.776	14.081.776
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.915.329	(584.300)	2.331.029	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.915	7.819	18.734	18.734
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	97.889.331	(61.875.747)	36.013.584	33.682.555

Crediti verso clienti

Tale voce si riduce dal 31.12.15 al 31.12.16 per 69 milioni di Euro. Tale riduzione è determinata principalmente dalla cessione del ramo d'azienda Grandi Clienti commentata nel paragrafo introduttivo del presente documento e in parte da un'attenta politica di recupero del credito. Si segnala in particolare che, al fine di ridurre i tempi di incasso dei crediti scaduti, nel corso del 2016 è stata ampliata una collaborazione con una società specializzata nel recupero crediti, incaricata sia di procedere al sollecito dei pagamenti delle fatture scadute di recente emissione, sia di procedere al recupero di crediti scaduti da lungo periodo.

Il fondo svalutazione iscritto al 31.12.16 ammonta a 3,8 milioni di Euro. Tale importo è ritenuto congruo dopo aver valutato il rischio derivante dalle posizioni creditorie verso i clienti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, la loro composizione e l'assoggettamento a procedure esecutive o concorsuali del debitore.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	
Fondo svalutazione crediti al 31.12.15	4.789.117
Utilizzo dell'esercizio	-1.622.967
Accantonamento dell'esercizio	640.881
Fondo svalutazione crediti al 31.12.16	3.807.031

L'accantonamento del periodo è stato fatto in via prudenziale ed è relativo a crediti verso clienti trasferiti nell'ambito della cessione del ramo d'azienda Grandi clienti.

L'utilizzo del fondo è dovuto principalmente allo storno di crediti per importi accertati come non recuperabili ed a crediti relativi a società per cui sono in essere procedure concorsuali, già accantonati in esercizi precedenti.

Crediti verso società controllate

I crediti verso società controllate (complessivamente pari a 70 mila Euro) sono crediti verso la controllata Reti Distribuzione S.r.l. relativi a bollette per consumo gas ed energia elettrica.

Crediti verso società collegate

I crediti verso società collegate (complessivamente pari a 867 mila Euro) sono crediti verso la Nova AEG S.p.A. derivanti in parte dal credito residuo relativo alla cessione del ramo d'azienda Grandi Clienti, in parte dal riaddebito di costi sostenuti per conto di detta partecipata.

Crediti tributari

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei crediti tributari.

Crediti tributari	2016	2015
Crediti per accise e imposta regionale ee e gas	7.352.358	4.287.672
Crediti per imposte (ires, irap, ritenute e varie)	457.831	961.931
Credito per rimborso iva su autovetture	3.773	3.773
Credito iva	6.267.814	1.645.993
Totale	14.081.776	6.899.369

Il credito per accise si è incrementato nel corso del 2016 principalmente per effetto della riduzione dei consumi di energia elettrica rispetto all'esercizio precedente, successiva alla definizione degli acconti per l'esercizio 2016. Al netto dei debiti maturati al 31.12.16, iscritti nelle passività tributarie, il credito netto per accise risulta pari a circa 4 milioni di Euro.

Il credito iva si incrementa significativamente nel corso del 2016 principalmente per effetto di due fenomeni:

- l'emissione di una nota credito verso il cliente Tradecom in conseguenza della risoluzione contrattuale, contrattualmente prevista, intervenuta nel 2014 a seguito del suo inadempimento contrattuale (iva pari a 3,4 milioni di Euro);
- la fatturazione in regime di split payment e reverse charge nei confronti di enti pubblici e reseller.

Alla data di redazione del presente documento il credito iva, a seguito della presentazione della dichiarazione iva 2017 a valere sull'anno 2016, è già stato liquidato per 6 milioni di Euro per mezzo di un'operazione di cessione pro-soluto.

Crediti per imposte anticipate

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

Crediti verso altri

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei crediti verso altri.

Crediti verso altri	2016	2015
Crediti per carte prepagate	5.670	8.720
Altri crediti	13.064	2.195
Totale	18.734	10.915

Gli altri crediti sono principalmente crediti ceduti a Unicredit Factoring ancora da incassare alla fine del 2016.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono interamente riferiti all'area geografica italiana.

Si segnala che la Società non detiene crediti di durata superiore a 5 anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce fa riferimento ad un investimento in attività finanziarie a breve liquidato nel corso del 2016.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altri titoli non immobilizzati	500.000	(500.000)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	(500.000)

Disponibilità liquide

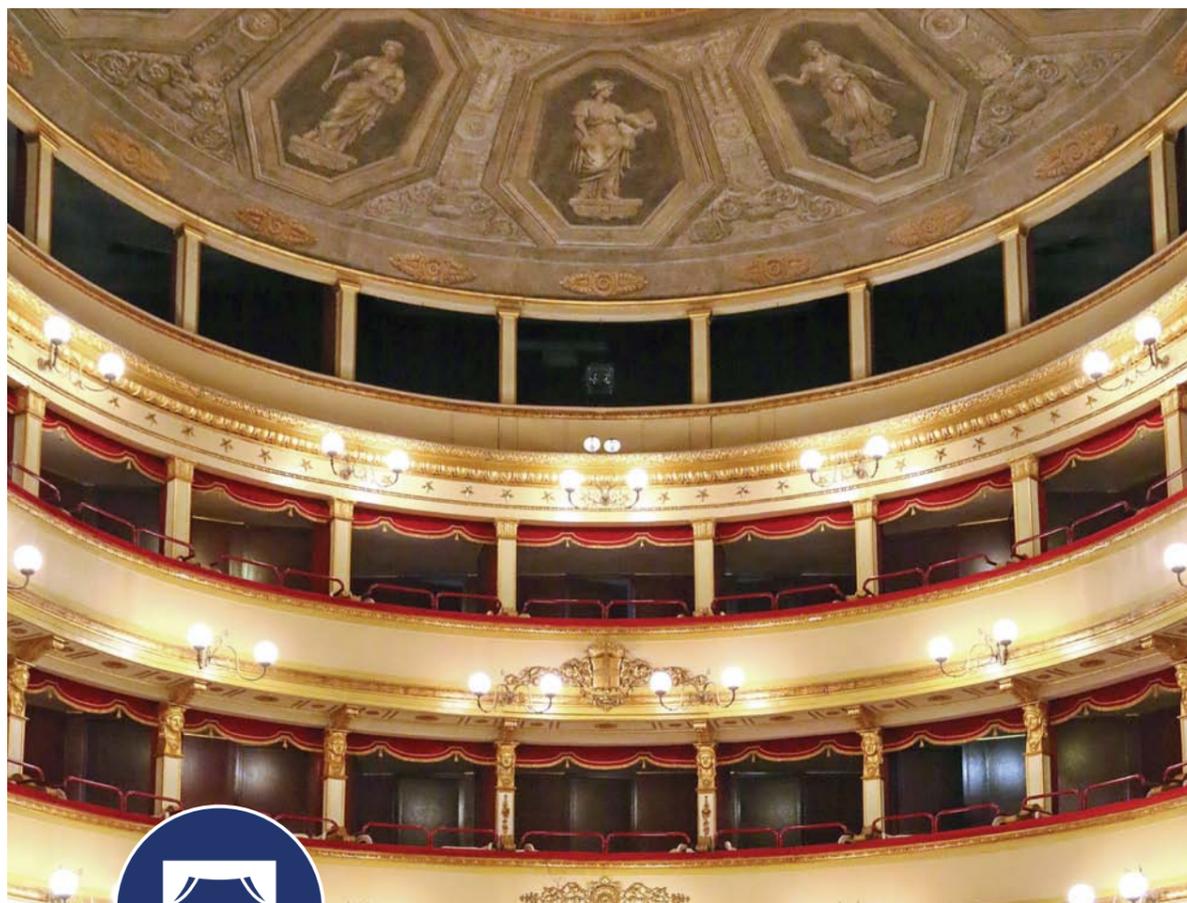
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.641.703	(5.829.807)	2.811.896
Assegni	-	290	290
Denaro e altri valori in cassa	2.869	250	3.119
Totale disponibilità liquide	8.644.572	(5.829.267)	2.815.305

La riduzione al 31.12.16 rispetto al 31.12.15 delle disponibilità liquide è legata principalmente alla riduzione dei volumi di vendita conseguente alla cessione di ramo d'azienda commentata nelle note introduttive del presente documento.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.614	(1.614)	0
Risconti attivi	46.048	(23.461)	22.587
Totale ratei e risconti attivi	47.662	(25.075)	22.587

I risconti attivi iscritti al 31.12.2016 si riferiscono a costi di assicurazione relativi all'esercizio successivo.



News da AEG Coop RESTAURO DEL LOGGIONE AL TEATRO GIACOSA

Nel 2016 **AEG Coop** ha aderito al **Fondo Risorsa Canavese** con l'obiettivo di creare valore sociale ed economico sul territorio attraverso il finanziamento di interventi a beneficio della comunità locale, dei Comuni e della popolazione. Tra i progetti finanziati, si inserisce anche l'intervento relativo alla ristrutturazione del **loggione del Teatro Giacosa**, che consentirà di restituire alla cittadinanza una parte di teatro inutilizzata da più di trent'anni. Grazie a questo miglioramento, si potranno coinvolgere sempre maggiori e diversificate fasce di pubblico, avendo nel contempo cura di un bene che appartiene a tutti i cittadini.

A beneficiare dell'investimento sarà il pubblico fidelizzato del Giacosa, soprattutto i tanti giovani che già lo frequentano e si abbonano, che avranno posti migliori a costi più contenuti, ma anche tutti i cittadini che utilizzano il teatro per ragioni di studio o informazione, per convegni, riunioni, assemblee.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e Soci (operanti in qualità di Soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso Soci. La Società iscrive un credito verso Soci quando i Soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei Soci.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi

aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differen-

za tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO - PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Vengono riportate di seguito le variazioni del patrimonio netto che sono intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni Risultato d'esercizio		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	877.390	-	14.739	107.096		785.033
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	27.389	-	571	-		27.960
Riserva legale	13.151.909	109.182	-	-		13.261.091
Altre riserve						
Varie altre riserve	30.829.903	243.840	76.064	-		31.149.807
Totale altre riserve	30.829.903	243.840	76.064	-		31.149.807
Utili (perdite) portati a nuovo	-	10.918	-	10.918		-
Utile (perdita) dell'esercizio	363.940	-	-	363.940	1.401.142	1.401.142
Totale patrimonio netto	45.250.531	363.940	91.374	481.954	1.401.142	46.625.033

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva tassata L. 823/1972	28.363
Riserva tassata L.516/1982	6.322
Riserva contributo L.317/1991	21.015
Riserva incameramento azioni	23.325
Riserva incameramento dividendi	308.449
Riserva indivisibile art. 12 L.907/77	30.331.848
Altre riserve tassate	430.485
Totale	31.149.807

La movimentazione del Capitale Sociale e della Riserva Sovrapprezzo Azioni è determinata dalle seguenti operazioni:

- emissione di n. 519 azioni del valore nominale di Euro 28,40 e sovrapprezzo di Euro 1,10 che hanno determinato un incremento del Capitale Sociale di Euro 14.739 ed un incremento della Riserva Sovrapprezzo azioni di Euro 571;
- annullamento di n. 3.771 azioni del valore nominale di Euro 28,40 che hanno determinato una riduzione del Capitale sociale di Euro 107.096.

La Riserva Legale e le Riserve Indivisibili, iscritte tra le Altre Riserve, si sono incrementate per la quota dell'utile al 31.12.2015 ad esse attribuito pari al 30% dello stesso per quanto riguarda la Riserva Legale (Euro 109 mila) ed al 67% per quanto riguarda le Riserve Indivisibili (Euro 244 mila).

La voce Altre Riserve aumenta inoltre di ulteriori 76 mila principalmente per effetto dell'incremento della Riserva per incameramento dividendi prescritti che accoglie per l'appunto dividendi deliberati in anni passati non incassati dai soci il cui pagamento è prescritto al 31.12.2016.

La voce Utili portati a nuovo si incrementa e decrementa nell'esercizio per il valore dell'utile 2015 destinato ai fondi mutualistici.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riporta di seguito il prospetto che illustra la disponibilità e la possibilità di utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

Si precisa che tutte le riserve del patrimonio netto sono da ritenersi non distribuibili ai sensi dell'art.2514 comma 1 lettera c del Codice Civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	785.033	Capitale		-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	27.960	Capitale	B	27.960	0	0
Riserva legale	13.261.091	Utili	B	13.261.091	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	31.149.807	utili - capitale	B	31.149.806	0	0
Totale altre riserve	31.149.807			31.149.806	0	0
Totale	45.223.891			44.438.857	0	0
Quota non distribuibile				44.438.857		
Residua quota distribuibile				0		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai Soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva tassata L.823/1972	28.363	utili	B	28.363		
Riserva tassata L.516/1982	6.322	utili	B	6.322		
Riserva contributo L.317/1991	21.015	utili	B	21.015		
Riserva incameramento azioni	23.325	capitale	B	23.325		
Riserva incameramento dividendi	308.449	capitale	B	308.448		
Riserva indivisibile art. 12 L.907/77	30.331.848	utili	B	30.331.848		
Altre riserve tassate	430.485	utili	B	430.485		
Totale	31.149.807					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai Soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che il valore della Riserva sovrapprezzo azioni corrisposta da Soci receduti o esclusi nel corso del tempo non è rimborsata dalla Società ai sensi dell'art. 13 dello Statuto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	69.323	808.404	877.727
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	1.686	6.851	942.350	950.887
Utilizzo nell'esercizio	-	63.479	100.000	163.479
Totale variazioni	1.686	(56.628)	842.350	787.408
Valore di fine esercizio	1.686	12.695	1.650.754	1.665.135

Fondi per imposte anche differite

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

Altri fondi

Il prospetto che segue riporta la composizione degli Altri fondi al 31.12.16 e la sua movimentazione rispetto all'esercizio precedente.

Fondi per rischi e oneri futuri	2015	Utilizzo	Accan.ti	2016
Fondi per rischi				
Parco Dora Baltea	190.000			190.000
Acc.to agenzia entrate	100.000	-100.000		0
Fondo per contenzioso agenzia delle Dogane	268.404		130.000	398.404
Cooperativa Animazione Valdocco			18.000	18.000
Spese legali procedimenti in corso			280.000	280.000
Fondo rischi contrattuali fornitori	250.000			250.000
Tot. Fdi per rischi	808.404	-100.000	428.000	1.136.404
Fdi per oneri			514.350	514.350
Totale fondi per rischi e oneri	808.404	-100.000	942.350	1.650.754

Fondi per rischi

Parco Dora Baltea: tale accantonamento si riferisce ad un contenzioso contrattuale in essere con i condomini del Parco Dora Baltea. Tale contenzioso è stato definito ad inizio 2017 ed ha generato un costo pari al valore stanziato in bilancio al 31.12.16.

Fondo per contenzioso Agenzia delle Dogane: il fondo si riferisce ad una contestazione da parte delle Dogane dovuta ad uno sfasamento temporale di compensazioni di crediti e debiti relativi alle accise dell'energia elettrica e del gas. La Società ha avviato diversi processi tributari (nelle varie provincie dove sono sorte le contestazioni) sul tema contro l'Agenzia delle Dogane. Alla data di redazione del presente documento la Società è risultata vincitrice presso i Tribunali ove è stata emessa la Sentenza di primo grado. Tuttavia si è ritenuto opportuno in via prudenziale incrementare il valore di tale fondo per tenere conto, oltre che dell'onere massimo delle sanzioni in caso di soccombenza a fronte della possibile strategia di ricorso fino all'ultimo grado di giudizio della controparte, anche delle spese legali da sostenere nei vari processi tributari.

Cooperativa Animazione Valdocco: l'accantonamento si riferisce ad un contenzioso contrattuale da cui è scaturita una richiesta di risarcimento danni per la Società.

Spese legali procedimenti in corso: il fondo si riferisce ad alcuni contenziosi legali che la Società ha avviato.

Fondo rischi contrattuali fornitori: l'accantonamento si riferisce ad un contenzioso contrattuale legato ad un contratto di fornitura di gas naturale.

L'accantonamento di periodo è stato interamente iscritto a conto economico nella voce Accantonamenti per rischi.

Fondo per oneri futuri

Tale fondo si riferisce a costi per servizi che verranno erogati nel corso del 2017, in parte noti, in parte stimati, che sono di competenza del periodo 2016 e che principalmente sono correlati a ricavi del 2016. Tali oneri sono relativi a:

- consulenze legali
- consulenze amministrative
- spese in information technology
- spese di beneficenza

L'accantonamento di periodo è stato iscritto per Euro 409.350 nella voce Costi per servizi e per Euro 105.000 nella voce Oneri diversi di gestione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	593.608
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	83.885
Utilizzo nell'esercizio	24.118
Altre variazioni	(251.343)
Totale variazioni	(191.576)
Valore di fine esercizio	402.032

Le Altre variazioni riportate nella tabella raffigurante la movimentazione di periodo si riferiscono al TFR dei dipendenti ceduti alla Nova AEG S.p.A. nell'ambito della cessione del ramo d'azienda commentato nelle note introduttive del presente documento.

Si precisa che la Società non occupa più di 50 dipendenti e pertanto non è tenuta al versamento del TFR al fondo tesoreria INPS.

DEBITI Variazioni e scadenza dei debiti

Riportiamo nella tabella che segue la suddivisione e la movimentazione dei debiti al 31.12.2016.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	21.094.906	(8.822.543)	12.272.363	8.573.486	3.698.877
Debiti verso altri finanziatori	887.848	(887.848)	-	-	-
Debiti verso fornitori	79.498.271	(60.383.578)	19.114.693	19.114.693	-
Debiti verso imprese controllate	507.762	2.737.891	3.245.653	3.245.653	-
Debiti tributari	6.595.684	(3.130.886)	3.464.798	3.464.798	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.206	(33.242)	34.964	34.964	-
Altri debiti	2.360.154	(919.483)	1.440.671	1.440.671	-
Totale debiti	111.012.831	(71.439.689)	39.573.142	35.874.265	3.698.877

Si riporta di seguito un commento relativo alle principali variazioni di periodo ed alla composizione dei debiti della Società al 31.12.16. Complessivamente tutti i debiti della Società si riducono a seguito della cessione del ramo d'azienda commentata nelle note introduttive del presente documento ed alla conseguente contrazione dei volumi di vendita e acquisto che ne è conseguita. Si segnala inoltre che la Società non detiene debiti di durata superiore a 5 anni.

Debiti verso le banche

La Società ha fatto ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario secondo le seguenti modalità:

Mutuo a lungo termine per la ristrutturazione dei nuovi uffici di Via dei Cappuccini

Mutui a medio termine e **Finanziamenti a breve termine** (anticipi di cassa, hot moneys, finanziamenti ponte) contratti in parte nel 2014, in parte nel 2015 e in parte nel 2016 per conseguire un assetto finanziario più equilibrato a seguito dello scoppio generato dal fallimento Tradecom che aveva determinato una perdita su crediti di 35 milioni di Euro e favorire il rimborso dei debiti commerciali. Il rimborso di tali finanziamenti, in particolare quelli a breve, è principalmente legato allo smobilizzo dei rilevanti crediti fiscali in essere alla data di chiusura del bilancio. Tali finanziamenti sono già stati rimborsati per 3,1 milioni di Euro alla data di redazione del presente documento.

Anticipo fatture per la normale gestione operativa del circolante, in parte effettuato sul canale Sepa Direct Debit. La Società, per tale tipologia di finanziamento, gode complessivamente di linee di credito per 4 milioni di Euro, sufficienti a coprire le normali esigenze finanziarie mensili di capitale circolante.

Lo schema che segue riporta la composizione dei debiti verso le banche per tipologia di finanziamento.

Debiti verso le banche	2016	2015
Mutuo per la ristruttur. immobile Via dei Cappuccini	1.419.776	1.586.184
Mutui a medio termine	4.663.944	2.686.406
Finanziamenti a breve termine	4.500.000	4.712.689
Anticipi su fatture	1.688.643	12.109.627
Totale	12.272.363	21.094.906

L'indebitamento bancario si è complessivamente ridotto dal 31.12.15 al 31.12.16 di 8,8 milioni di Euro. Tale diminuzione è principalmente legata alla cessione del ramo d'azienda Grandi Clienti che oltre ad aver ridotto l'esigenza di circolante ha generato flussi di cassa positivi per 2,7 milioni di Euro. La Società, allo scopo di conseguire un miglior equilibrio finanziario, alla fine del 2016 ha contratto nuovi finanziamenti a medio termine per 3,5 milioni di Euro ed ottenuto un finanziamento ponte di 3 milioni di Euro necessario per supportare le esigenze finanziarie fino all'incasso del credito iva di 6 milioni di Euro. Alla data di redazione del presente documento il finanziamento ponte è stato interamente ripagato per 3 milioni. Per ulteriori approfondimenti si fa rinvio ai commenti riportati nella Relazione sulla Gestione con riferimento alla posizione finanziaria netta.

Si precisa che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai finanziamenti contratti nel 2016 in quanto i suoi effetti sono risultati essere irrilevanti.

Debiti verso altri finanziatori

Tale debito derivava nel 2015 dalla cessione ad Unicredit Factoring con la modalità pro-solvendo dei crediti verso il Comune di Torino. Tale forma di finanziamento è stata azzerata a fine 2016.

Debiti verso fornitori

La voce è composta principalmente da debiti per fatture di acquisto metano ed energia elettrica.

Nel quantificare le fatture da ricevere oltre a consuntivare tutte le fatture ricevute nel 2017 con competenza 2016 si è anche provveduto a stimare il costo di eventuali conguagli di gas ed energia elettrica non ancora pervenuti nel 2017.

Tale stima è stata calcolata moltiplicando il differenziale tra le quantità vendute e le quantità acquistate per il prezzo medio di acquisto dell'anno.

Debiti verso imprese controllate

Tale debito è costituito da debiti di natura commerciale per 3 milioni di Euro, da debiti derivanti dal rapporto di cash pooling per 0,3 milioni di Euro.

Debiti tributari

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti tributari.

Con riferimento al debito per accise, che rappresenta più del 95% dei debiti tributari, si fa rinvio a quanto commentato nel paragrafo dedicato ai crediti tributari.

Debiti tributari	2016	2015
Debiti per accise e imposta regionale ee e gas	3.374.985	6.257.028
Debiti tributari per ires e irap	-	263.980
Debiti per ritenute irpef e altre imposte trattenute	21.818	74.676
Debiti per canone rai	67.995	
Totale	3.464.798	6.595.684

Debiti verso istituti di previdenza sociale

La voce accoglie il debito verso inps relativo alle retribuzioni del mese di dicembre 2016.

Altri debiti

Si riporta di seguito un dettaglio della voce Altri debiti.

Altri debiti	2016	2015
Ristorno ai Soci	436.705	588.754
Depositi cauzionali da clienti	484.726	655.421
Dividendi da corrispondere		75.268
Deb. Vs. dip. per oneri differiti del personale	157.130	246.289
Altri debiti verso Soci	296.831	218.275
Debiti diversi	65.279	576.147
Totale	1.440.671	2.360.154

Il debito per Ristorno ai Soci deriva dalle somme di denaro che la Società in anni passati aveva deliberato di restituire ai Soci a titolo di minor prezzo dei servizi acquistati.

I Debiti verso dipendenti per oneri differiti si riferiscono alla valorizzazione di ferie e quattordicesima di competenza del 2016. Tali valori erano classificati al 31.12.15 nella voce Ratei e risconti passivi, a partire dall'esercizio 2016 sono stati riclassificati nella voce Altri debiti. Come illustrato dal dettaglio sopra riportato, a fini comparativi anche con riguardo al 2015 tale posta è stata riclassificata nella voce Altri debiti.

Gli Altri debiti verso Soci costituiscono importi da rimborsare ai Soci a seguito di recesso da parte degli stessi.

La voce Debiti diversi rappresenta una posta residuale che accoglie principalmente debiti verso fondi mutualistici. La riduzione di tale dato dal 31.12.15 al 31.12.16 è prevalentemente determinata dal pagamento, nel 2016, di fondi mutualistici in essere al 31.12.15 per circa 550 mila Euro.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti presenti in bilancio al 31.12.2016 si riferiscono interamente a debiti verso soggetti italiani.

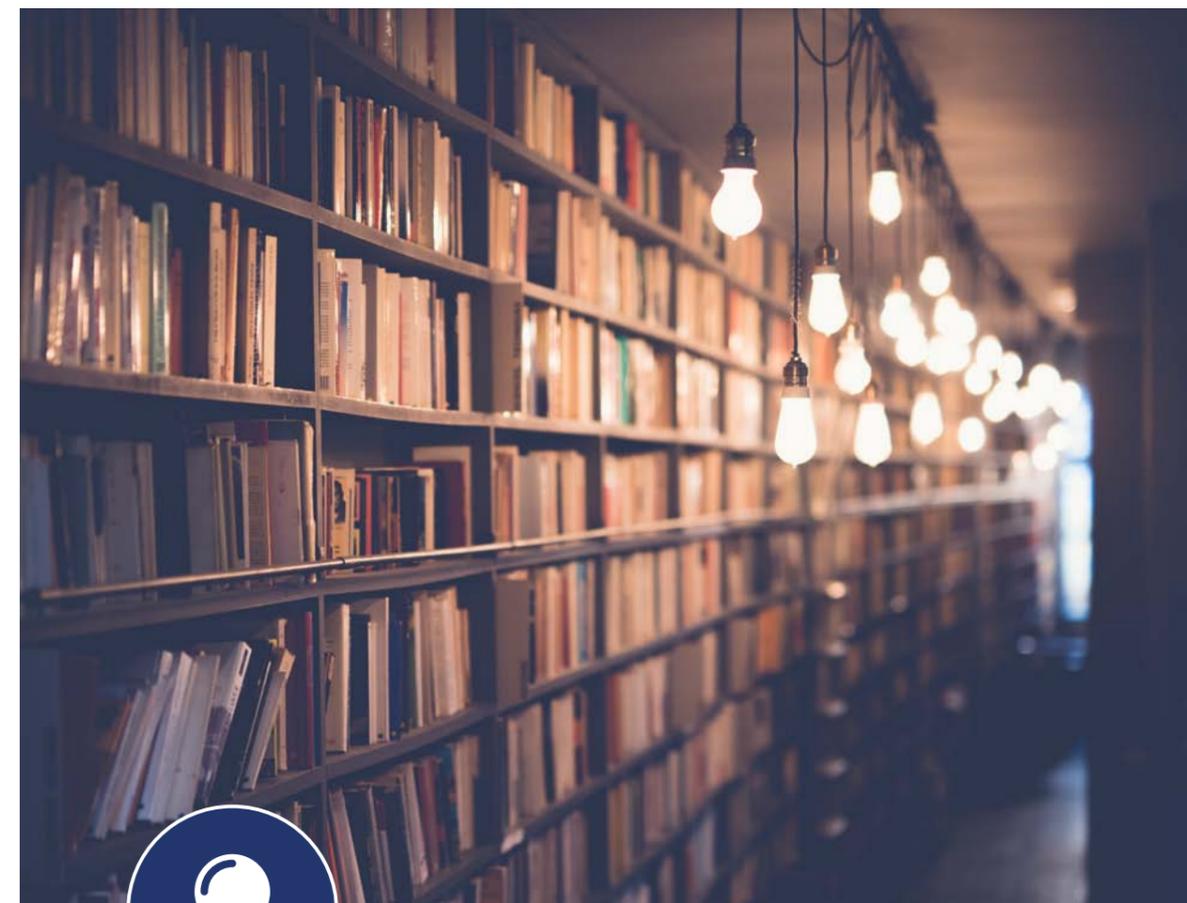
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Segnaliamo che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.16 ad Euro 1.419.776, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad Euro 5.400.000.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si riporta di seguito la movimentazione di ratei e risconti passivi. I risconti passivi si riferiscono alla quota di affitti attivi relativi all'immobile di Via dei Cappuccini di competenza del 2017, i ratei passivi a competenze bancarie liquidate nel 2017.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	86.178	(54.318)	31.860
Risconti passivi	-	20.000	20.000
Totale ratei e risconti passivi	86.178	(34.318)	51.860



News da AEG Coop PROGETTI PILOTA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

AEG Coop ha già avviato in Canavese alcuni **progetti pilota di efficientamento energetico**.

I progetti sono destinati ai Soci della Cooperativa e sono realizzati in collaborazione con aziende che operano nel nostro territorio, impegnate con AEG nelle attività di analisi e diagnosi energetica, progettazione, procurement, installazione e assistenza per tutta il ciclo di vita del progetto.

L'obiettivo è quello di permettere ai Soci di beneficiare delle più moderne tecnologie oggi disponibili per l'efficienza energetica con la possibilità di dilazionare nelle bollette dell'energia elettrica o del gas degli anni successivi il costo dell'investimento.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto

ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO - CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si suddividono principalmente nelle seguenti attività:

- vendita metano
- vendita energia elettrica
- vendita energia termica

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita metano	36.160.112
Vendita energia elettrica	194.617.312
Vendita calore	952.709
Totale	231.730.133

I ricavi delle vendite e delle prestazioni complessivamente nel 2016 si riducono sensibilmente rispetto al 2015 per effetto della cessione di ramo d'azienda commentata nelle note introduttive del presente documento, avvenuta il 1 settembre 2016.

Per completezza si riportano di seguito i volumi di vendita di competenza dell'esercizio 2016 relativi alle due principali linee di business:

Volumi vendita metano

La Società ha fatturato 91,4 milioni di metri cubi che hanno generato 36,2 milioni di Euro di ricavi.

Volumi vendita energia elettrica

La Società ha fatturato 1,2 milioni di Megawattora che hanno generato 194,6 milioni di Euro di ricavi.

Volumi vendita calore

Con riferimento a questa linea di business si precisa che la stessa è formata da tre differenti forniture:

- Ricavi per gestione calore ammontanti a 141 mila Euro;
- Ricavi per la fornitura di fluidi caldi e freddi in favore dell'area Parco Dora Baltea ammontanti a 489 mila Euro;
- Ricavi per teleriscaldamento fornito a condomini di Ivrea e Banchette ammontanti a 323 mila Euro.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono interamente a controparti residenti nel territorio italiano.

Commento altri ricavi e proventi

La voce Altri ricavi e proventi accoglie principalmente:

- il provento derivante dalla cessione del ramo d'azienda a Nova AEG S.p.A., commentato nelle note introduttive del presente documento, pari a 3,3 milioni di Euro. Si precisa che tale provento di natura straordinaria è stato classificato nella voce Altri ricavi e proventi a seguito delle novità introdotte dal D/Lgs. 139/2015 che ha modificato gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico ed in particolare ha eliminato le voci relative a Proventi e oneri straordinari;
- sopravvenienze attive derivanti principalmente da conguagli di gas ed energia elettrica relativi ad esercizi precedenti pari a 0,6 milioni di Euro.

La tabella sotto riporta un maggior dettaglio della composizione degli Altri ricavi e proventi.

Altri ricavi e proventi	2016	2015
Sopravvenienze attive	610.855	379.477
Contributi per allacciamenti e altri lavori	494.009	491.372
Provento cessione ramo d'azienda Grandi clienti	3.300.000	
Locazione immobili	63.422	21.426
Altri ricavi e proventi	82.418	183.311
Totale	4.550.704	1.075.586

COSTI DELLA PRODUZIONE

Come commentato per il Valore della produzione, anche i Costi della produzione dell'esercizio 2016 si riducono considerevolmente rispetto al 2015 per effetto della cessione del ramo d'azienda commentato nelle note introduttive del presente documento.

Di seguito si riportano alcuni dettagli e commenti che illustrano le principali voci di costo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Materie prime	2016	2015
Metano	32.006.293	47.824.370
Energia elettrica	191.850.887	386.163.306
Energia termica	605.853	576.050
Altre materie prime	47.977	67.423
Totale	224.511.010	434.631.149

I costi relativi all'acquisto di metano ed energie elettrica accolgono sia il costo della pura materia prima che degli oneri passanti (distribuzione e dispacciamento) sostenuti per consentire all'utente finale di usufruire del servizio.

Costi per servizi

Servizi	2016	2015
Costi ordinari		
Prestazioni da Reti Distribuzione S.r.l.	258.386	609.502
Manutenzioni	356.666	429.141
Consulenze ordinarie	831.336	781.235
Consulenze una tantum per cess ramo Grandi clienti	177.848	
Consulenze strategiche - una tantum	274.486	159.237
Assicurazioni	295.621	225.104
Spese postali e telefoniche	124.635	124.729
Pubblicità e spese promozionali	92.757	106.127
Servizi di gestione processi operativi	244.773	234.955
Amministratori e Sindaci	175.234	188.440
Costi per pulizia e sorveglianza	36.700	27.083
Spese bancarie	959.109	1.207.060
Totale costi ordinari	3.827.551	4.092.613
Accantonamento oneri futuri		
Accantonamento oneri futuri (spese legali e amministrative)	203.850	
Accantonamento oneri futuri (spese IT)	171.000	
Accantonamento oneri futuri (controllo rischi)	34.500	
Totale accantonamento oneri futuri	409.350	
Totale	4.236.901	4.092.613

L'incremento dei costi per servizi è principalmente riconducibile a costi per consulenze a supporto della cessione di ramo d'azienda commentata nelle note introduttive del presente documento (178 mila Euro) e a stanziamenti relativi al processo di gestione dei conguagli relativi al perimetro di attività oggetto del ramo d'azienda ceduto (409 mila Euro).

La voce Consulenze strategiche - una tantum accoglie costi non ricorrenti per 112 mila Euro relativi alla definizione del piano industriale 2017-2019 della Società post cessione del ramo d'azienda Grandi Clienti e costi per 75 mila Euro relativi all'azione di responsabilità e i pareri richiesti.

Costi per godimento beni di terzi

Tale voce comprende i costi per gli affitti passivi del punto Soci (negozi di Ivrea - Via Palestro), i costi di locazione delle autovetture, i costi di noleggio fotocopiatrici e altra attrezzatura d'ufficio e costi per l'uso di software.

Costi per il personale

La riduzione dei costi per il personale è legata al trasferimento a Nova AEG S.p.A., nell'ambito della cessione del ramo d'azienda Grandi Clienti, avvenuta il 1 settembre 2016, di 18 dipendenti.

Per una disamina più approfondita della dinamica occupazionale e del numero di dipendenti si fa rinvio all'apposito paragrafo di commento denominato Dati sull'occupazione.

Ammortamenti e svalutazioni

Con riferimento agli ammortamenti di periodo, ai coefficienti di calcolo e alla loro suddivisione per tipo di immobilizzazione si fa rinvio ai paragrafi di commento dedicati alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Con riferimento all'iscrizione della svalutazione di crediti per 641 mila Euro si fa rinvio al paragrafo di commento dei crediti commerciali.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce accoglie la variazione del valore del gas in stoccaggio, iscritto a magazzino. Si precisa che al 31.12.15 tale posta era stata erroneamente classificata nella voce Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti; nel presente bilancio è stata correttamente riclassificata.

Accantonamenti per rischi

Per chiarimenti relativi a tali accantonamenti si fa rinvio al paragrafo di commento della voce Fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	2016	2015
Contributo Autorità, tributi vari, sanzioni e oneri diversi	631.329	714.369
Spese di rappresentanza e beneficenza	168.995	138.187
Spese per assemblee e gestione Soci	42.105	173.169
Sopravvenienze passive	2.129.879	1.078.221
Totale	2.972.308	2.103.946

La voce sopravvenienze passive accoglie per circa 1,9 milioni di Euro la chiusura di fatture da emettere per conguagli elettrici e gas appostate al 31.12.15.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi da partecipazione, pari a 2 milioni di Euro, si riferiscono a dividendi deliberati da Reti Distribuzione S.r.l. a dicembre 2016.

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri proventi finanziari e degli oneri finanziari.

Proventi finanziari	2016	2015
Interessi attivi su depositi bancari	47.081	3.786
Interessi attivi di mora da clienti	281.949	314.305
Totale	329.030	318.091

Oneri finanziari	2016	2015
Interessi passivi di cash pooling	7.534	-
Interessi passivi su finanziamenti bancari	309.605	401.294
Interessi passivi su factoring	52.665	77.071
Interessi passivi su depositi cauzionali	-	6.722
Altri oneri finanziari	232.123	503.752
Totale	601.927	988.839

Gli Altri oneri finanziari si riferiscono ad interessi di mora corrisposti sulla base di dilazioni di pagamento concesse dai fornitori.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	309.605
Altri	292.322
Totale	601.927

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività finanziarie iscritte al 31.12.16, pari a Euro 1.085.205, si riferiscono:

- alla svalutazione della partecipazione nella società Reti Distribuzione S.r.l. per Euro 1.060.205 già commentata nel paragrafo dedicato all'analisi delle immobilizzazioni finanziarie a cui si fa rinvio;
- alla svalutazione di un credito finanziario verso la società Enercoop per Euro 25.000.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	3.300.000	Provento da cessione di ramo d'azienda
Totale	3.300.000	

Si segnala l'iscrizione nella voce Altri ricavi e proventi del provento derivante dalla cessione del ramo d'azienda Grandi clienti, già commentata nelle note introduttive del presente documento, per 3,3 milioni di Euro.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Si riporta di seguito un dettaglio delle varie voci componenti le imposte dell'esercizio.

Imposte correnti

Ammontano a 10 mila Euro e si riferiscono interamente all'accantonamento per l'Irap relativa all'esercizio 2016. Non sono stati rilevati oneri per l'Ires relativa al 2016 in quanto l'imponibile Ires è stato coperto per l'80% dalle perdite pregresse, per il restante 20% dalla deduzione ACE.

Imposte di esercizi precedenti

Ammontano a 256 mila Euro e si riferiscono all'Ires stanziato in eccesso sulle perdite pregresse al 31.12.15. Si segnala che, come evidenziato nella nota integrativa del bilancio al 31.12.15, le imposte dell'esercizio 2015 includevano un effetto negativo, iscritto nella voce Imposte anticipate, di 1,6 milioni di Euro derivante da una rettifica sulla metodologia di riporto delle perdite fiscali dell'anno 2014. Tale importo è stato pertanto riclassificato nella colonna corrispondente all'esercizio 2015 nella voce Imposte relative a esercizi precedenti.

Imposte differite e anticipate

Ammontano a 264 mila Euro e si riferiscono all'utilizzo di crediti per imposte anticipate per 328 mila Euro e all'utilizzo di imposte differite per 57 mila Euro. I prospetti che seguono illustrano la composizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Fondo svalutazione crediti	424.883	135.885	560.768
Fondo svalutazione immobilizzazioni	488.929	(62.316)	426.613
Fondi per rischi e oneri	146.855	209.525	356.380
Perdite pregresse	1.830.193	(934.581)	895.612
Altre	24.470	67.186	91.656

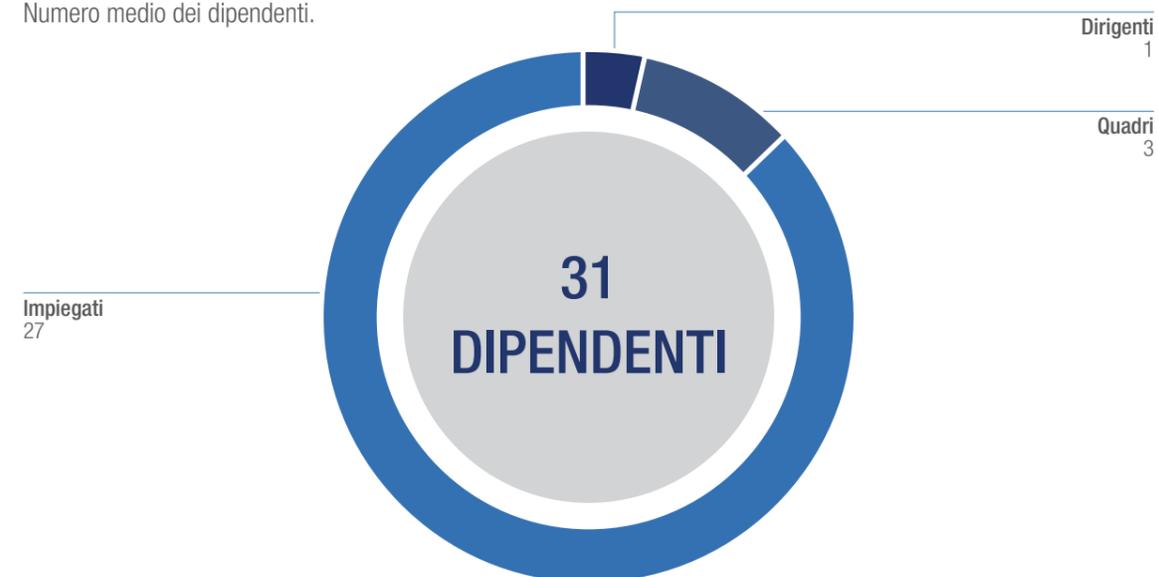
Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Interessi di mora attivi non incassati	69.323	(56.628)	12.695

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Numero medio dei dipendenti.



La Società nel corso del 2016 ha assunto 5 nuovi dipendenti e ne ha ceduti 18 nell'ambito della cessione del ramo d'azienda Grandi Clienti; 1 dipendente ha rassegnato le dimissioni. Complessivamente i dipendenti in forza al 31.12.16 sono 21.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art.2427 del cc evidenziamo i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci al 31.12.2016.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	127.730	47.504

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'Assemblea del 19 giugno 2015 ha assegnato alla società KPMG S.p.A. l'attività di controllo dei conti ex art. 15 legge 59/92 e l'attività di revisione legale per un totale di €32.250 e la verifica adempimenti delibera 11/2007 AEEG per 5.250 (art. 2427 c.2 n.16 bis c.c).

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale della Società al 31.12.16 è costituito da 27.642 azioni del valore nominale di 28,4 Euro, possedute da 19.249 Soci. Si fa rinvio al paragrafo di commento del patrimonio netto per una disamina della movimentazione del capitale sociale nel corso dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che il sistema bancario aveva rilasciato al 31.12.16 fideiussioni in favore dei fornitori della Società, a garanzia degli adempimenti contrattuali della stessa, per 15,3 milioni di Euro.

Tali fideiussioni erano prevalentemente legate alle forniture in favore dei grandi clienti facenti parte del ramo d'azienda ceduto, di conseguenza tale impegno delle banche a copertura degli impegni contrattuali della Società verso i fornitori di energia e gas tenderà ad azzerarsi nel corso del 2017.

Nel quadro dell'operazione di cessione del ramo d'azienda Grandi clienti a Nova AEG è stata sottoscritta in data 31 agosto 2016 la costituzione in pegno a favore di Nova Coop, azionista di controllo di Nova AEG, delle 20.000 azioni detenute da AEG Coop in Nova AEG, a garanzia delle obbligazioni di indennizzo della Cooperativa derivanti dall'accordo di cessione.

Come già indicato nei paragrafi di commento dei debiti assistiti da garanzia reali, si segnala che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.16 ad Euro 1.419.776, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad Euro 5.400.000.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società intrattiene rapporti di vendita e acquisto con la controllata Reti Distribuzione S.r.l. a normali condizioni di mercato. La tabella che segue riporta il dettaglio delle vendite e acquisti del 2016.

Transazioni con Reti Distribuzione	2016
Ricavi	
Vendita energia e gas	68.122
Altri ricavi	21.210
Totale ricavi	89.332
Costi	
Costi vettoriamento	4.865.571
Prestazioni per servizi	258.386
Altri costi	7.465
Totale costi	5.131.422
Proventi finanziari	
Dividendi	2.000.000

Si segnala inoltre che la Società ha posto in essere le seguenti operazioni con parti correlate a normali condizioni di mercato:

- ha acquistato nel corso del 2016, a normali condizioni di mercato, servizi di formazione e consulenza organizzativa dalla iSimply S.r.l., società che vede nel suo Consiglio di Amministrazione, per motivi professionali, un nostro Consigliere di Amministrazione;
- con la società collegata Nova AEG S.p.A. la Cooperativa ha stipulato un contratto di locazione attivo su parte degli immobili di Via dei Cappuccini 22/A e un contratto per l'acquisto, in modalità repeller, di energia elettrica.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala quanto segue:

- a gennaio 2017 la Società ha assunto un nuovo Direttore completando in tal modo un processo di ristrutturazione dei livelli manageriali conseguente alla perdita del personale trasferito a Nova AEG

S.p.A. con la cessione del ramo d'azienda Grandi clienti. A partire dal mese di gennaio 2017, in seguito all'ingresso del nuovo Direttore, la Società si è dotata di un nuovo assetto organizzativo;

- nel mese di aprile 2017 l'Assemblea dei Soci della società partecipata Nova AEG S.p.A., a seguito dell'andamento negativo dei primi mesi del 2017, correlato all'andamento anomalo dei prezzi dell'energia, ha deliberato un aumento di capitale di 23 milioni di Euro.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si segnala che la Società deteneva al 31.12.15 contratti derivati acquistati per mitigare il rischio di oscillazione del prezzo dell'energia elettrica. Il fair value di tali contratti al 31.12.15 era pari a 271 mila Euro. A seguito della cessione del ramo d'azienda Grandi clienti la società, acquistando l'energia elettrica in qualità di reseller non ha più avuto necessità di coprire tale rischio. Conseguentemente non detiene più alcun contratto derivato al 31.12.16. Stante la non materialità del fair value dei contratti derivati al 31.12.15 in relazione ai dati di bilancio della Società, non si è proceduto a rideterminare i valori di bilancio 2015 ed il relativo risultato di bilancio per tenere conto del valore positivo di 271 mila Euro relativo al fair value dei contratti derivati in essere al 31.12.15.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Ai fini del calcolo della mutualità prevalente esponiamo di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2016 evidenziando che gli importi sotto riportati non includono i ricavi relativi a componenti passanti relativi agli oneri di distribuzione e dispacciamento inclusi nella voce A1 del conto economico ma esclusi dal calcolo della mutualità prevalente.

	Vendita metano	%	Vendita energia elettrica	%	Totale ricavi	%
Soci	9.757.404	36%	6.743.676	11%	16.501.080	19%
Non Soci	17.158.022	64%	54.899.541	89%	72.057.564	81%
Totale	26.915.426	100%	61.643.217	100%	88.558.644	100%

Come emerge dalla tabella sopra, essendo i ricavi verso i Soci inferiori al 50%, nel 2016 non è stata conseguita la mutualità prevalente (art. 2513 c.c.).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il progetto di bilancio 2016 della Cooperativa presenta un utile disponibile pari a Euro 1.401.142, dopo aver stanziato imposte per complessivi Euro 537.952.

Si propone di ripartire il sopracitato risultato positivo come segue:

- l'importo di Euro 420.343 alla riserva legale (30% dell'Utile Netto di esercizio);
- l'importo di Euro 42.034, pari al 3% dell'Utile Netto di esercizio (Art. 8 Legge 59/92), ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione;
- l'importo di Euro 26.852 a titolo di dividendo da distribuire ai Soci, nella misura massima prevista dall'art. 20 dello Statuto, corrispondente a 0,99 Euro per singola azione;
- il saldo pari a Euro 911.913 alla riserva indivisibile (Art. 2 Legge 904/77).

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE

05



“

tutti
insieme
all'opera

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETÀ COOPERATIVA

Premessa

Il presente Collegio sindacale è stato eletto dall'assemblea generale dei soci del 29 giugno 2015, che in quella sede ha eletto anche il nuovo Consiglio di amministrazione.

Tutti i componenti del Collegio sindacale sono iscritti nel Registro dei Revisori Contabili.

Ai sensi dell'art. 2409 bis c.c., la revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2015, 2016 e 2017, è stata affidata, con delibera assembleare del 29 giugno 2015, alla Società di revisione contabile KPMG Spa, pertanto il Collegio sindacale svolge esclusivamente la funzione di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.1 c.c. *"sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento."*

Il Collegio sindacale prende atto che la società ha fatto ricorso al maggior termine per la convocazione dell'assemblea sociale ai sensi dell'art. 2364 c.c. e degli artt. 18 e 27 dello statuto sociale vigente.

* * *

Signori Soci,

a norma dell'art. 2429 c. 2 del Codice Civile, abbiamo il dovere di riferirVi:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce fatte dai soci ai sensi dell'art. 2408 c.c..

CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Abbiamo vigilato in merito alla i) tipologia dell'attività svolta e alla ii) struttura organizzativa amministrativa e contabile, tenendo conto delle dimensioni e delle problematiche specifiche dell'azienda.

Questa attività, compresa la fase di "pianificazione" nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante continui approfondimenti, è dunque possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame; è stato invece ristretto il perimetro di riferimento, così come ampiamente illustrato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, il tutto in coerenza con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e le strutture informatiche sono stati progressivamente adeguati alla nuova dimensione aziendale e all'obiettivo di ottenere l'integrazione dei sistemi informativi;
- le risorse umane sono state ridotte in occasione della cessione del ramo d'azienda "grandi clienti" e successivamente riadeguate alle nuove esigenze con l'inserimento di due figure apicali di adeguata preparazione professionale;

- la società ha operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente solo fino al 31 agosto 2016, data in cui è avvenuta la cessione del ramo d'azienda. Successivamente l'ambito operativo della cooperativa è tornato ad essere quello "locale", sia sul mercato del gas che su quello dell'energia elettrica, di conseguenza i nostri controlli sono stati adeguati al mutato assetto organizzativo e dimensionale.

Restiamo in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

ATTIVITÀ SVOLTA

Tutto il nostro lavoro è stato svolto osservando i principi di comportamento statuiti dagli Ordini professionali e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il collegio ha regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art. 2404 c.c. e partecipato a quelle del Consiglio di Amministrazione e si è confrontato con la Società di revisione contabile.

Durante le verifiche periodiche, le riunioni del Consiglio di Amministrazione e gli incontri con dipendenti e consulenti esterni della cooperativa, il collegio ha monitorato l'attività svolta al fine di individuarne l'impatto economico, patrimoniale e finanziario.

Ribadiamo che è stata posta costante attenzione alle tematiche connesse alla cessione del ramo d'azienda "grandi clienti" e alla conseguente riorganizzazione generale della cooperativa, al riequilibrio finanziario determinato dal ridimensionamento dell'attività, senza dimenticare gli sviluppi del fallimento Tradecom.

Particolare attenzione è stata data al processo – non ancora ultimato – di sostituzione del sistema informativo aziendale, soprattutto con riferimento alla completezza del ciclo di fatturazione attiva.

Infine il collegio è stato costantemente aggiornato riguardo l'evoluzione dell'azione di responsabilità verso l'ex presidente ing. Ivan Rizieri Pescarin e riscontra che allo stato non vi sono sviluppi di rilievo.

Durante il nostro mandato abbiamo riscontrato che i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, e legale non sono mutati e hanno maturato una buona conoscenza dell'attività e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

I rapporti con le persone operanti nella struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli con il collegio sindacale.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal presidente e vicepresidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione, conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del

patrimonio sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni degli amministratori ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

Si dà atto che l'organismo "monocratico" di vigilanza, nominato il 5 aprile 2016 nella persona dell'avv. Paolo Fabris del foro di Torino, non ha trasmesso alcuna osservazione al Collegio sindacale.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2016, approvato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 12 maggio 2017, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed accompagnato dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

La Società incaricata del controllo contabile ha predisposto la relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59 senza rilievi.

Nel corso dell'esercizio 2015, in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma contabile" avvenuta con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 139/2015. Tale decreto integra e modifica il codice civile nelle parti riguardanti le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente ai prospetti di bilancio, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione. Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016.

A tal riguardo si segnala che la società evidenzia accuratamente nella note integrativa le informazioni relative al recepimento dei principi contabili OIC aggiornati.

Il Collegio sindacale ha esaminato il bilancio e da atto che:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge con riferimento alla sua formazione e struttura e alle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione: a tale riguardo non si hanno osservazioni;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vi sono osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5 c.c. e dell'art. 2426 comma 6 c.c. il Collegio sindacale prende atto che non risultano iscritti valori nell'attivo dello Stato patrimoniale relativamente alle voci B-I-1 Costi di impianto e ampliamento, B-I-2 Costi di sviluppo e B-I-5 Avviamento;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- gli impegni e garanzie sono esaurientemente illustrati nell'apposito paragrafo della Nota integrativa;
- in merito alla proposta del Consiglio di amministrazione sulla destinazione del risultato netto di esercizio e la distribuzione del dividendo riportata in chiusura della Relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare e ricorda che la decisione spetta all'assemblea dei soci.

INDICAZIONI PREVISTE DALL'ART. 2 c.2 L. 59/92 E DALL'ART. 2545 c.c.

La relazione degli amministratori ha indicato i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari in conformità con il carattere cooperativistico della società. La cooperativa ha perseguito inoltre il rapporto con i propri soci finalizzato ad un loro maggior coinvolgimento nelle iniziative sociali mediante l'organizzazione di incontri periodici con il Gruppo soci.

Il vantaggio economico derivante dal rapporto sociale è stato realizzato con lo sconto commerciale operato in favore dei soci consumatori, che ha avuto un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente.

Si riscontra inoltre che la nota integrativa evidenzia l'assenza della condizione di "mutualità prevalente" ex art. 2513 c.c. oggetto di verifica da parte di quest'organo di controllo che conferma la quantificazione del rapporto tra i ricavi delle vendite di beni e prestazione di servizi effettuati ai soci rispetto a quelle totali; dal 2017 è atteso un ritorno della condizione di "mutualità prevalente".

Si riscontra infine l'erogazione da parte della cooperativa di proprie risorse – unitamente ad altri soggetti – in favore di iniziative sociali a beneficio del territorio.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dal Consiglio di amministrazione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, risulta essere positivo per euro 1.401.142.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

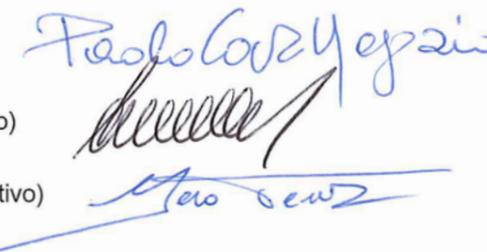
Ivrea, 29 maggio 2017

Il Collegio sindacale:

Dott. Paolo Coda Negozio (Presidente)

Dott. Paolo Debernardi (Sindaco effettivo)

Dott. Calogero Terranova (Sindaco effettivo)



RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE

06



“
tutti
insieme
all'opera



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci della
Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Via dei Cappuccini 22/A
10015 – Ivrea (TO)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, Ufficio Certificazioni ed alla
Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del



Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa, con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2016.

Torino, 29 maggio 2017

KPMG S.p.A.

Silvia Rimoldi
Socio

Sede AEG Coop

Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea (TO)

Punto Soci

Piazza Ferruccio Nazionale, 5 - Ivrea (TO)



www.aegcoop.it